



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 3 aprile 1990

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 65081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunci giudiziari:	
— Notifiche per pubblici proclami	Pag. 1
— Ammortamenti	» 1
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 8
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 9
— Deposito bilancio finale di liquidazione	» 9
Avvisi d'asta e bandi di gara:	
— Avvisi d'asta	» 9
— Bandi di gara	» 14
Rettifiche	» 22

FASCICOLO BIS

Annunci commerciali:	
— Convocazioni di assemblea.	
— Altri annunci commerciali.	

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

L'Istituto delle Suore Missionarie del Sacro Costato e di Maria SS. Addolorata, via S. Stefano Rotondo n. 7, domiciliato presso l'avv. Francesco Ugo Stefani, che lo rappresenta per mandato a margine dell'atto che segue avente la data del 10 gennaio 1990 ha convenuto dinanzi al Tribunale di Bari gli eredi di mons. Giuseppe Rago, deceduto in Santeramo in Colle il 9 marzo 1932, e/o chiunque abbia interesse per sentire dichiarare che l'immobile sito in Santeramo in Colle (Bari) al corso Italia n. 154, conosciuto come «Asilo Mons. Giuseppe Rago», in tutta la sua consistenza, accessori, pertinenze e dipendenze; censito in catasto urbano di Santeramo in Colle, partita 3967, foglio 12, num. 314, p. terra cat. B/1, cons. me. 3354, via E. Cassano-Altamura n. 94, si appartiene in piena ed esclusiva proprietà, per intervenuta usucapione, allo stesso Istituto. L'udienza di comparizione è fissata per il 15 giugno 1990.

Bari, 19 marzo 1990

C-7909 (A pagamento). Avv. Francesco Ugo Stefani.

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Bologna, con provvedimento in data 13 dicembre 1989, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0391222621 di L. 3.913.180, emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Ferrara in data 19 settembre 1989 a favore Diner's Club Italia.

B-362 (A pagamento). Avv. Giovanni Nicolini.

Ammortamento assegni

Il pretore di Bologna, con decreto 27 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 08 n. 11058789 in data 3 ottobre 1989 dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a., emesso dalla Banca Popolare dell'Emilia in rappresentanza di detto Istituto tramite l'agenzia 2 di Bologna, dell'importo di L. 1.041.250.

Opposizione entro quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Rag. Daniela Gottardi.

B-394 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, richiesto da Dresdener Bank AG, ha pronunciato in data 12 febbraio 1990 decreto di ammortamento dell'assegno circolare n. 0704127425 di L. 10.000.000 emesso da Dresdener Bank AG l'8 gennaio 1990 in dotazione dell'Istituto Centrale Banche e Bancieri in Milano, a favore di Dresdener Bank AG rappresentanza di Roma.

Opposizione del detentore entro quindici giorni.

Milano, 22 marzo 1990

Avv. Claudio Bonora.

M-2672 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 22 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario di conto corrente all'ordine di Ferrè Adriano di Milano n. 0430684071/12 sulla Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde, agenzia n. 9 di Milano, piazzale Loreto, di L. 5.693.000 dalla S.a.s. Onedit di Milano.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Federico Petrone.

M-2733 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 15 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1124117249 tratto dalla ditta Romeo M.Pia sulla Banca Commerciale Italiana, agenzia di S. Antimo (Napoli), a favore della Lever, divisione della Unil-It S.p.a., per un importo di L. 48.710.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Milano, 23 marzo 1990

Dott. Fabio Rapetti.

M-2766 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 17 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 95340564 emesso dalla Banca Popolare, agenzia 26, a favore di Iuso Roberto con un importo di L. 500.000 alla data 23 febbraio 1990.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Iuso Roberto.

M-2791 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 13 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0108105341, emesso in data 6 dicembre 1989 tratto sul c/c n. 18447 intestato a Sistemi Informatica Lombarda - S.r.l., presso la Banca Popolare di Milano, agenzia 11 di Milano, firmato da Ansanelli Guido a favore di Sistemi - S.p.a. per un importo di L. 3.000.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Ansanelli Guido.

M-2816 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 9 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0106878675 tratto sul c/c n. 20710 intestato a Notarangelo Andrea presso la Banca Popolare di Milano, agenzia di Milano formato da Notarangelo Andrea per un importo di lire in bianco.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Ferrari Roberta.

M-2873 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 14 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 104521995 tratto sul c/c n. 10057 intestato a Sciumè Paolo, Sciumè Alberto presso la Banca Popolare di Milano, agenzia n. 21 di Milano, corso di Porta Vittoria, firmato da Michele Grampa a favore di Gargioni Francesco per un importo di L. 1.346.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Francesco Gargioni.

M-2879 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Torino in data 17 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 416.141.404, tratto sul c/c n. 6891 della Banca San Paolo di Torino, agenzia 20, dell'importo di L. 2.216.610, firmato da Tegano Antonio, a favore di Enerpetrol - S.p.a.

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Torino 23 marzo 1990

Tegano Antonio.

T-806 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino, in data 5 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 8681472 di L. 2.000.000, sul c/c 750566/77, intestato Cerruti Gabriella e Algeri Pier Antonio della Banca Subalpina, agenzia n. 1 all'ordine Deangelis Grazia, autorizzando il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Cerruti Gabriella.

T-825 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino, in data 20 novembre 1987, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 108959057 sul c/c n. 1179517/94 dell'agenzia di Grugliasco della Cassa di Risparmio di Torino, emesso in data 23 ottobre 1987 a favore della Prudential - S.p.a. e portante la somma di L. 591.600, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Russo Salvatore.

T-831 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, in data 14 settembre 1989, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno bancario n. 382.649.278-11 emesso a Torino il 25 agosto 1989, di L. 6.700.000, tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia 10 di Corso Casale n. 64/64 bis, sul conto corrente n. 12260;

2) assegno bancario n. 391.139.149-11 emesso a Torino il 26 agosto 1989, di L. 551.400, tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia 10 di Corso Casale n. 64/64 bis, sul conto corrente n. 19888;

3) assegno bancario n. 1.882.068.06 emesso a Torino il 27 agosto 1989, di L. 2.500.000, tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Corso Giulio Cesare, 97, sul conto corrente n. 11725;

4) assegno bancario n. 391.151.047-01 emesso a Sanremo il 28 agosto 1989, di L. 150.000, tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia 10 di Corso Casale n. 64/64 bis, sul conto corrente n. 19791;

5) assegno bancario n. 601.013.189 emesso il 29 agosto 1989, di L. 19.500.000, tratto sulla Banca Popolare di Novara, agenzia 3 di Torino, via Vanchiglia, 27, sul conto corrente n. 1870;

6) assegno bancario n. 73.733.128-02 emesso a Legnano il 28 agosto 1989, di L. 400.000, tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia 13 di Corso San Maurizio, 35, sul conto corrente n. 11211;

7) assegno bancario n. 1126 3425508-05 emesso a Torino il 28 agosto 1989, di L. 200.000, tratto sulla Banca Commerciale Italiana, succursale di Corso Giulio Cesare, 205/C, sul conto corrente n. 5558201;

autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Dott. Scarabosio Aldo.

T-832 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dirigente di Varese, con decreto 2 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0429714965, tratto in data 21 dicembre 1989 per L. 19.000.000, dal prof. Francesco Rocco, sul conto corrente n. 22892/1 in essere presso la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, sede di Milano, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione sempre che, nel frattempo, non venga fatta opposizione.

p. Credito Varesino - Direzione Generale:
E. Pozzi - L. Franceschetto

S-3158 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto 24 marzo 1990, il pretore di Roma, ha pronunciato l'ammortamento assegni Monte Paschi di Siena n. 0327681701 e n. 0327681706, agenzia via Leone Quarto di L. 500.000 l'uno e L. 150.000 l'altro, entrambi a firma Riccielli Margherita e intestati Giustiniani Bruno.

Pagamento quindici giorni in mancanza di opposizione.

Italo Caligiuri.

S-3327 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Monza, con decreto del 13 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 000.691.554 di L. 4.000.000, tratto in S. Giuseppe Ves.no il 30 dicembre 1988, a firma Aldo Marrone, sul c/c n. 242/22 della Banca Popolare della Marsica, filiale di Broccostella, all'ordine di SG. PA. PRI. SA. - S.r.l. e dg quest'ultima girato a Caldarelli Angelo e da questi girato a Fontana Claudio, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, salva opposizione.

p. Banca Nazionale dell'Agricoltura
Filiale di Monza: F. Cambiaghi - G. Di Lorenzo

C-7754 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 31 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 455790 dell'importo di L. 7.000.000, tratto alla Cassa Rurale ed Artigiana di Palo del Colle, da Edil 37 di Attoma Vito e Giuseppe e Attivissimo Cosimo, all'ordine di Gallo Michele, autorizzando il pagamento, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione del detentore.

Bari 22 marzo 1990

Dott. Caterina Angliani.

C-7881 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Cuneo, in data 26 ottobre 1989, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari circolari+:

serie C, n. 1 assegno n. 1200146944.09, emesso il 25 settembre 1989 da L. 19.000.000;

serie B, n. 1 assegno n. 1100522917.00, emesso il 27 settembre 1989 da L. 4.500.000;

serie B, n. 1 assegno n. 1100522918.01, emesso il 27 settembre 1989 da L. 3.000.000,

emessi dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di La Morra, a favore dell'Ufficio P.T. di La Morra; ne dichiara la perdita avvenuta a seguito della rapina perpetrata ai danni dell'Ufficio P.T. di La Morra in data 28 settembre 1989.

Opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il direttore prov.le regg.te P.T. di Cuneo:
dott. E. Polosa

C-7895 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Cagliari, con decreto in data 1° marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 190169011, emesso dal Banco di Sardegna, distrutto da Tuveri Ugo, autorizzandone il rilascio del duplicato in favore di Corona Virtù, residente in Baressa, via Roma n. 80, dopo quindici giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Cagliari, 15 marzo 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7896 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore di Belluno, con decreto 10 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sul Banco di Roma, agenzia N di Genova n. 4822448137 di L. 2.976.000, traente Giosuè Staurenghi, Sal. Pietraminuta n. 19, Genova.

Per opposizione giorni quindici.

Dott. proc. Paola Ravagni.

C-7897 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore di Belluno, con decreto 10 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sul Banco di Roma, agenzia N di Genova, n. 4573978215 di L. 1.430.000 traente Dalle Piane Agostino - Sal. Pietraminuta n. 19 - Genova.

Per opposizioni giorni quindici.

Dott. proc. Paola Ravagni.

C-7898 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore di Rutigliano, con decreto 10 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di c/c n. 010475668 n. 961/31 di L. 1.424.465 tratto sulla Banca Popolare dell'Irpinia, sede di Benevento all'ordine Furno Michele.

Per opposizione quindici giorni.

Il vice pretore: dott. proc. Antonio D'Addosio.

C-7905 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari, con decreto 10 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie F n. 726434540 di L. 1.000.000 intestato a Poto Lino emesso dall'agenzia 1 Cassa di Risparmio Bari il 5 ottobre 1989.

Opposizione dei quindici giorni dalla pubblicazione.

Bari, 22 marzo 1990

Avv. Pasquale Montesano.

C-7907 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 23 gennaio 1990, il pretore di Bari ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 152818307 di L. 700.000 a firma del sott. proc. Francesco Ferrigni tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia palazzo di giustizia.

Bari, 21 marzo 1990.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7808 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 12 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari:

1) cambiale ipotecaria di L. 105.750, rilasciata da Sporchia Giacomo a Milano il 4 giugno 1971, in favore di Fin Immobil - S.p.a., con scadenza 69 mesi data, iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Milano in data 13 luglio 1971 al n. 46229 e in data 2 agosto 1971 al n. 52470;

- 2) cambiale come al n. 1), con scadenza 70 mesi data;
- 3) cambiale come al n. 1), con scadenza 71 mesi data;
- 4) cambiale come al n. 1), con scadenza 72 mesi data.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. proc. Gabriele Bertolio.

M-3014 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, in data 8 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti pagherò cambiari garantiti da ipoteca:

1) pagherò cambiario emesso da Ponzoni Giorgio e da Benini Clara, residenti a Milano, via Antonio Curti, 3, in favore di Immobiliare Dima - S.p.a., dell'importo di L. 1.869.049 scadenza 10 aprile 1989, luogo e data di emissione: Milano 23 dicembre 1987, garantito da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verbania il 4 gennaio 1988 casella 464 art. 61;

2) pagherò cambiario emesso da Ponzoni Giorgio e da Benini Clara, residenti a Milano, via Antonio Curti, 3, in favore di Immobiliare Dima - S.p.a., dell'importo di L. 1.869.049 scadenza 10 agosto 1989, luogo e data di emissione: Milano 23 dicembre 1987, garantito da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verbania il 4 gennaio 1988 casella 464 art. 61;

3) pagherò cambiario emesso da Ponzoni Giorgio e da Benini Clara, residenti a Milano, via Antonio Curti, 3, in favore di Immobiliare Dima - S.p.a., dell'importo di L. 1.869.049 scadenza 10 settembre 1989, luogo e data di emissione: Milano 23 dicembre 1987, garantito da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verbania il 4 gennaio 1988 casella 464 art. 61;

4) pagherò cambiario emesso da Ponzoni Giorgio e da Benini Clara, residenti a Milano, via Antonio Curti, 3, in favore di Immobiliare Dima - S.p.a., dell'importo di L. 1.869.049 scadenza 10 ottobre 1989, luogo e data di emissione: Milano 23 dicembre 1987, garantito da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Verbania il 4 gennaio 1988 casella 464 art. 61;

e ne autorizza il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta opposizione dal detentore nei modi di legge.

Luca Verrienti.

T-823 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, in data 12 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento di ventiquattro cambiari per L. 1.138.000 caduna, tutte emesse in Torino il 28 dicembre 1983 da Rosello Bruno Ceirano Alfonsina e Rosello Monica Maria in favore della Fir Immobili - S.p.a. con scadenza rispettivamente il giorno 28 di ogni mese a partire dal 28 gennaio 1984 fino al 28 dicembre 1985 compresi tutte garantite da ipoteca iscritta presso la conservatoria dei registri immobiliari di Torino n. 1, il 2 gennaio 1984 al n. 212/14, fissando il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per proporre opposizione.

Dott. proc. Rosanna Bennato.

T-826 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 23 marzo 1990, il consigliere pretore dirigente della pretura circondariale di Cagliari, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale emessa il 10 marzo 1988 dal sig. Roberto Vacca, in favore del sig. Francesco Ibbà di L. 900.000, con scadenza al 30 maggio 1989, dichiarandola inefficace, e ne ha autorizzato il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione nei termini.

Dott. Roberto Vacca.

S-3308 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 20 marzo 1990, il consigliere pretore dirigente della pretura circondariale di Cagliari, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale emessa il 10 marzo 1988 dal sig. Roberto Vacca, in favore del sig. Francesco Ibbà di L. 1.245.000, con scadenza al 30 maggio 1989, dichiarandola inefficace, e ne ha autorizzato il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione nei termini.

Dott. Roberto Vacca.

S-3309 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Novi Ligure con decreto 21 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli cambiari riferiti al contratto artigiano del 13 novembre 1978:

Bollo L. 200 al 13 novembre 1978, L. 1.439.242 al 13 maggio 1979 pagherò per questa cambiale a Cassa di Risparmio di Alessandria la somma di L. 1.439.242, Omra di Santamaria Felice, via Marconi, 23, Basaluzzo. F.to Santamaria Felice. F.to Borsio Giuseppina Santamaria Fiorindo. Retro:

Si certifica che a garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca oggi al n. 4130 d'ordine. Il conservatore. Il direttore reggente della conservatoria dott. Susi Antonio; III.

Si certifica che a garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca oggi al n. 4307 d'ordine il conservatore il direttore reggente della conservatoria dott. Susi Antonio; ill. pagate all'ordine della Cassa di Risparmio di Cassa per il Credito alle imprese Artigiane. Il direttore gen. ill. e delle successive sei cambiabili con scadenza 13 novembre 1979, 13 maggio 1980, 13 novembre 1980, 13 novembre 1981, 13 maggio 1982 e 13 novembre 1982 tutte eguali alla prima eccetto che per le scadenze sopra riportate.

Opposizione trenta giorni.

Il pretore: Di G.C.Cipolletta.

C-7748 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Breno con decreto in data 25 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti:

L. 6.410.000 scadenza 30 dicembre 1988 a c/ Edil Copia di Pozziello & c., Giugliano in Campania, via Veneto n. 15;

L. 2.000.000 scadenza 30 dicembre 1988 a c/ Martino Tommaso, Giugliano in Campania, via Madonna delle Grazie;

L. 1.650.000 scadenza 20 dicembre 1988 a c/Cecere Raffaele, Giugliano in Campania, corso Campano e presentati per l'incasso da Commerciale Siderurgica Biennese, Biennio, via Artigiani, 63, autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizioni.

p. Banca di Valle Camonica:
rag. S.Bronzini dott. A. Silistrini

C-7894 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del 13 marzo 1990 il pretore di Bari dichiarava l'ammortamento dell'effetto cambiario, di seguito qui trascritto, a firma di De Benedictis Anna ed a favore di Spinelli Savino garantito da ipoteca volontaria iscritta presso la CC.RR. II. di Bari: «Bari, 4 febbraio 1980 - L. 400.000. Al 2 luglio 1980 pagherò per questa cambiale al sig. Spinelli Savino la somma di L. 400.000 - F.to De Benedictis Anna - indirizzo De Benedictis Anna via Japigia n. 26 Bari».

Bari, 23 marzo 1990

De Benedictis Anna.

C-7904 (A pagamento).

Ammortamento di libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto del 28 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto a risparmio al portatore n. 3485/1 emesso dalla Agenzia 2, Monte dei Paschi di Siena, via Boni, Milano con un saldo apparente di L. 12.663.292 intestato a Irene Licheri.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Milano, 23 marzo 1990

Irene Licheri.

M-2885 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Crema, con decreto in data 1° marzo 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 15001296 intestato a Veraldi Benedetta, recante un saldo di L. 18.557.200, acceso presso la Banca Provinciale Lombarda, agenzia di Crema, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare un duplicato in favore della sig.ra Veraldi Benedetta, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Crema, 26 marzo 1990

Veraldi Benedetta.

M-3013 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente f.f. del Tribunale di Rovigo, con decreto in data 19 febbraio 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 4277 intestato a Guerra Rita e Bruni Carla, con un saldo apparente di L. 21.602.527, in essere presso la Cassa Rurale ed Artigiana S. Apollinare, agenzia S.M. Maddalena, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Arturo Albino Tieghi.

S-3307 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Alessandria, con decreto 27 febbraio 1990, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 5678/12 emesso il 18 luglio 1977 dal Credito Italiano, filiale di Novi Ligure, contrassegnato Acri Alessandro, e recante un saldo di L. 5.327.000 oltre gli interessi posseduto dal ricorrente Acri Camillo prima dell'avvenuto suo smarrimento o della verificata sua sottrazione autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Acri Camillo.

C-7747 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Alessandria con decreto 7 marzo 1990 ha pronunciato l'inefficacia del libretto al portatore n. 11/00154 emesso in data 6 aprile 1977 dalla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Alessandria, contrassegnato Provera Angela e Seulli Mario e recante un saldo di L. 11.540.095 circa oltre interessi, posseduto dalla ricorrente Angela Provera prima dell'avvenuto suo smarrimento o della verificata sua sottrazione autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Angela Provera.

C-7749 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Alessandria con decreto 16 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1667862.5 cat. PO contrassegnato Odino Mario Antonio emesso dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, dipendenza di Gavi Ligure, emesso il 13 aprile 1987 e recante un saldo di L. 5.414.571 circa oltre gli interessi, posseduto dalla ricorrente prima dell'avvenuto suo smarrimento o della verificata sua sottrazione, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7750 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Ricorso Idato Lucia et Calabrò Giovanni per ammortamento libretto n. 26811, Banca Popolare Palmi, saldo apparente L. 2.034.565, presidente Tribunale Palmi Habet, disposto pubblicazione *Gazzetta Ufficiale* et autorizzato rilascio duplicato da parte istituto emittente trascorsi novanta giorni citata pubblicazione in assenza opposizione.

Il cancelliere: Rocco Barbaro.

C-7751 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Asti in data 14 marzo 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 13/311/7 rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Asti, filiale di Vinchio, avente un saldo apparente di L. 5.266.350.

Opposizione legale nel termine di novanta giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Campi Giovanni.

C-7756 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto del Tribunale di Sondrio in data 7 dicembre 1989 è stata pronunciata la inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1054772 recante la denominazione Baroncini Lento e Piero emesso dalla dipendenza di Morbegno della Cariplo, ed autorizzato il rilascio del duplicato dello stesso dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del decreto o di estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale*, qualora entro detto termine non venga presentata opposizione giudiziale ai sensi e nelle forme stabilite dalla legge 30 luglio 1951 n. 948.

Baroncini Alessandro.

C-7757 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Mantova, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1080828 contrassegnato Torelli Maria Umberta dell'importo di L. 6.493.167, autorizzando l'emissione del duplicato.

Per opposizione giorni novanta.

Umberta Torelli.

C-7759 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Padova, in data 20 marzo 1990, ha decretato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 210407-6, intestato a Prando Maria e Giacomini Brandina, emesso dalla Cassa Rurale Artigiana di Ospedaletto Euganeo, e recante un saldo apparente di L. 10.569.188, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del decreto salvo opposizione del detentore.

Giacomin Brandina.

C-7761 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Belluno con decreto 2 dicembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n. 24813/1315283 intestato a Chenet Gino e Chenet Angela emesso dalla Banca Cattolica del Veneto, filiale di Agordo, il 1° gennaio 1982 con un saldo apparente di L. 15.183.529.

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione entro novanta giorni.

Avv. Fabio Ravagni.

C-7899 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 12 marzo 1990, dichiarava l'inefficacia del libretto di deposito al portatore, distinto col n. 3207490, emesso dalla Banca Popolare della Murgia, filiale di Gravina, recante un saldo apparente di L. 7.507.739, e denominato Gonsalvo Maria, autorizzando, infine, l'emissione del duplicato del libretto sopra descritto, decorsi novanta giorni dalla prescritta pubblicazione, purché, nel frattempo, non venga proposta opposizione da parte del detentore.

Bari, 12 marzo 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7903 (A pagamento).

Ammortamento di titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto n. 770 in data 3 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del certificato azionario n. 300597, rappresentativo di n. 1.500 azioni ordinarie della Società IFIL, Finanziaria di Partecipazioni - S.p.a., con sede in Torino, piazza Solferino n. 11, intestato alla Monte Titoli - S.p.a., con sede in Milano, ed ha autorizzato il rilascio del duplicato dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

Milano, 23 marzo 1990

p. Monte Titoli - S.p.a.

Il direttore generale: dott. Dino Abbrescia

M-2905 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto in data 8 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito per finanziamenti a medio termine, Imer Emilia Romagna, Ente di diritto pubblico con sede in Bologna, emesso dalla Banca Popolare di Ravenna, filiale Zona Bassette per procura dell'Istituto medesimo il 9 settembre 1987, con vincolo di mesi trentasei, pagabile il 10 settembre 1990 contraddistinto dal n. 170 294 5, al portatore, denominato Maldini Giulietta, Zaccaria Paola con saldo al gennaio 1990 di circa L. 6.000.000.

Ravenna, 5 marzo 1990

Il cancelliere: (firma illeggibile).

B-400 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto in data 8 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito per finanziamento a medio termine, Imer Emilia Romagna, Ente di diritto pubblico con sede in Bologna, emesso dalla Banca Popolare di Ravenna, filiale Zona Bassette per procura dell'Istituto medesimo il 9 settembre 1987, con vincolo di mesi trentasei, pagabile il 10 settembre 1990 contraddistinto dal n. 170 293 4, al portatore, denominato Maldini Giulietta, Zaccaria Paola, con saldo al gennaio 1990 di circa L. 6.000.000.

Ravenna, 5 marzo 1990

Il cancelliere: (firma illeggibile).

B-401 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lecco, con decreto in data 16 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito a breve termine n. 82746 T recante la denominazione Riganonti Ugo, rilasciato dalla Banca Popolare di Lecco, filiale Casatenovo, portante un saldo attivo di L. 10.512.500, autorizzando l'Istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione, salvo opposizione da parte di eventuale detentore.

Besana Brianza, 23 marzo 1990

Riganonti Ugo.

C-7758 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Mantova, con suo decreto in data 21 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 698832 di L. 30.000.000 emesso dalla Banca Agricola Mantovana Villa Savioia, per conto della Centrobanca - S.p.a. Banca Centrale di Credito Popolare Milano intestato a Pagliari Luigi e Bellapianta Diana, ed ha autorizzato il pagamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Dionigi Biancardi.

C-7760 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

Il sottoscritto Filippo Piero Vincenzi, nato a Bologna, il 9 marzo 1951, residente in Bologna, via Nosadella n. 57, è stato autorizzato con decreto del Ministro di grazia e giustizia del 28 febbraio 1990 a fare eseguire le pubblicazioni della domanda tendente ad ottenere l'aggiunta del cognome «Magnavacca» a quello attuale, per sé e quale legale rappresentante dei figli minori Gianfrancesco Vincenzi (nato a Bologna il 2 agosto 1979), Veronica Vincenzi (nata a Bologna il 28 luglio 1981) e Pietro Vincenzi (nato a Bologna il 24 luglio 1986), tutti residenti con lui in Bologna, via Nosadella n. 57.

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Filippo Piero Vincenzi.

B-363 (A pagamento).

Cambiamento di nome

I coniugi Vinciullo Francesco e Pirrone Rosalba, con domanda presentata in data 20 giugno 1989, hanno chiesto che il loro figlio minore Alessandro Leo Giuseppe, nato in S. Agata Militello il 27 marzo 1987, fosse autorizzato a cambiare il nome da «Alessandro Leo Giuseppe» in «Leo».

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Messina, in data 12 luglio 1989, ha autorizzato i richiedenti ad inserire la domanda, per sunto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, con invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di giorni trenta dalla data dell'inserzione, con atto notificato, per mezzo di ufficiale giudiziario, al procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Messina.

Il procuratore generale: dott. prof. Antonio La Torre
il direttore di cancelleria: Nicola Messasalma.

C-7893 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Reggio Calabria, in data 8 marzo 1990, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che la minore Versace Alessandra, nata a Reggio Calabria il 28 dicembre 1987 e residente in via Fondo Giunta n. 84, Reggio Calabria, venga autorizzata a cambiare il nome da «Alessandra» in «Irene».

Chiunque interessato può proporre opposizione entro trenta giorni.

Versace Fortunato - Denisi Immacolata.

C-7900 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 19 febbraio 1990, il procuratore generale della Repubblica di Bari, ha autorizzato la pubblicazione della domanda dei coniugi Belgiovine, genitori esercenti la potestà sulla propria figlia minore Silvia, nata in Bitonto il 9 giugno 1987 e residente in Bisceglie alla via G. Amendola n. 21, per il cambiamento del nome da «Silvia» in quello di «Francesca».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Bisceglie, 3 marzo 1990

I rappresentanti del minore:
Simone Rosamaria - Belgiovine Vincenzo

C-7902 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 3 marzo 1990, il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Spizzico Vito e D'Erasmo Anna, genitori esercenti la patria potestà sulla propria figlia minore Filomena nata a Bari il 9 luglio 1975 e residente in Bari al cambiamento del nome da «Filomena» in quello di «Flaviana», Filomena».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Il rappresentante del minore: D'Erasmo Anna.

C-7906 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 14 marzo 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Trevisani Desolina nata a Ferrara il 1° maggio 1945 residente in Francia 2 av. Eugene Thomas, Le Kremlin Bicetre chiede di cambiare l'attuale nome «Desolina» in quello di «Katia».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Avv. Guido Del Vecchio.

B-377 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data 26 febbraio 1990 del procuratore generale della Repubblica di Torino è stata autorizzata la pubblicità ex art. 159 regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, della domanda con la quale è stato richiesto il cambiamento del nome «Leone Tommaso Antonio Giuseppe» nato l'8 gennaio 1979 a Rivoli (Torino), residente a Mercato San Severino, via S. Vincenzo n. 25, in quello di «Leone Tommaso, Antonio, Giuseppe».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Leone Antonio.

S-3238 (A pagamento).

Anteposizione di nome

La sottoscritta dott. proc. Rosanna Bennato quale procuratore di Argentino Giuseppe e Labbate Rocca genitori esercenti la potestà di Argentino Isabella Maria, nata a Torino il 16 agosto 1975, residente in Torino, via Roveda n. 30/D rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 13 novembre 1989, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteposizione del nome «Maria» a quello di «Isabella» in modo che risulti Argentino Maria Isabella.

Chiunque può proporre opposizione a termini di legge.

Dott. proc. Rosanna Bennato.

T-827 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso presentato alla cancelleria del Tribunale di Pordenone il 29 gennaio 1990 è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Geromel Gino nato a Roncade il 24 novembre 1924 scomparso dalla propria abitazione in S. Quirino, via Aprilis, 16/2, verso la fine del 1979.

Chiunque fosse in grado di fornire informazioni sullo scomparso, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Pordenone entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Pordenone, 12 febbraio 1990

Il cancelliere: dott. Federico Facchin.

C-7901 (A pagamento).

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

In data 18 novembre 1989 è stato depositato presso il Tribunale civile di Vicenza ricorso per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Iaci Carmelo, nato il 14 maggio 1952 a Pozzallo (Ragusa) e residente a Caltrano (Vicenza), via Sette comuni, scomparso in mare in data 15 agosto 1987 a seguito del naufragio della sua barca a motore avvenuto nel tratto di mare anistante la costa di Marina di Modica in comune di Modica (Ragusa).

Chiunque ne avesse notizie, può farle pervenire al Tribunale di Vicenza entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Claudio Mondini.

C-7763 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta dichiarazione di morte presunta

Il sottoscritto avvocato Rodolfo Foglieni, con studio in Bergamo, vale Albini n. 11, per conto dei signori Manenti Maria, Valle Primo e Valle Giuseppe comunica che ha presentato al Tribunale di Bergamo in data 12 febbraio 1990 per la dichiarazione di morte presunta di Manenti Giuseppe nato a Oltre il Colle il 22 settembre 1920 e scomparso in combattimento in Russia il 26 gennaio 1943 e che il presidente del Tribunale in data 15 febbraio 1990 ha disposto la presente pubblicazione per estratto con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Rodolfo Foglieni.

C-5271 (A pagamento - Dalla G.U. n. 69).

**DEPOSITI BILANCIO FINALE
DI LIQUIDAZIONE**

Si avvisa che in data 15 marzo 1990 è avvenuto il deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bassano del Grappa del bilancio finale della liquidazione, con il conto della gestione ed il piano di riparto fra i creditori, della Cooperativa di consumo della Valle di Santa Caterina con sede a Conco.

Bassano del Grappa, 19 marzo 1990

Il Commissario liquidatore: dott. Alfredo Crestani.
C-7762 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
(Provincia di Firenze)**

Avviso di asta pubblica alienazione area destinata a centro commerciale e strada in Chianti

Il Sindaco rende noto che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 4, del 22 gennaio 1990, esecutiva ai sensi di legge, il giorno 21 aprile 1990, (sabato), alle ore 9, presso la sede municipale in piazza Matteotti, si procederà alla vendita per asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi al prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), e con il procedimento di cui all'art. 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, del seguente bene immobile:

lotto n. 1, di mq 2000 con superficie coperta di mq. 675, altezza massima ml 6,00, e volume complessivo di mc 4050, con destinazione a centro commerciale e sociale.

Al N.C.T. del Comune di Greve in Chianti il suddetto terreno è rappresentato nel foglio di mappa 27 dalla particella 626, (già 84/d) di mq 2000 con R.D. di L. 7.000 e R.A. di L. 6.000, come da tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E. di Firenze in data 27 giugno 1987, al n. 38. Detto terreno catastalmente risulta ancora censito al N.C.T. alla partita 1898, in conto a Dani Miliana e Masoni Clotilde, usufruttuaria, per carenza di voltura relative all'atto di compravendita rogito dott. Aloigi Luciano, segretario comunale, in data 30 giugno 1988, rep. n. 2269.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libero da ipoteche e trascrizioni passive.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 300.000.000 + I.V.A. e l'offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 10.000.000, al momento della cessione dovranno essere versate le opere di urbanizzazione primaria pari a L. 129.600.000, e quelle di urbanizzazione secondaria pari a L. 19.055.250.

Il deposito cauzionale è fissato in L. 30.000.000, quello per le spese fisse in L. 35.000.000 salvo conguaglio.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'offerta redatta in carta legale da L. 5.000, dovrà contenere le generalità complete ed il domicilio del concorrente, nonché la formale accettazione di tutte le condizioni cui l'asta stessa viene subordinata.

Può essere ammesso a partecipare soltanto chi comprova la propria capacità ad impegnarsi per contratto.

A tal fine ciascun concorrente:

A) se partecipa per proprio conto, dovrà presentare, per partecipare all'asta, un certificato, dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre, nonché un certificato della competente cancelleria del Tribunale dal quale risulti che non si trova in stato di interdizione, inabilitazione o di fallimento e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di tali stati;

B) se partecipa per conto di altra persona fisica, deve presentare, oltre ai documenti di cui al punto A), l'originale procura speciale autenticata;

C) se partecipa per conto di una persona giuridica, deve presentare, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà della persona giuridica di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara.

D) saranno ammesse offerte per persona da nominare, purché l'offerente stesso abbia i requisiti necessari per essere ammesso agli incanti ed i depositi siano a lui intestati. Avvenuta l'aggiudicazione, l'offerente per persona da nominare dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito. La dichiarazione potrà essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata all'atto della aggiudicazione, mediante la firma di entrambi sul verbale di incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione mediante atto pubblico e scrittura privata autenticata dal notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiarasse persone incapaci di contrarre non legittimamente autorizzate, ovvero le persona dichiarate non accettasse l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato a tutti gli effetti come vero ed unico acquirente.

E) sarà considerato aggiudicatario il concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed a cui prezzo sia maggiore o almeno uguale a quello fissato nell'avviso d'asta. In caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. L'asta è valida anche con la presentazione di una sola offerta;

F) coloro che vi abbiano interesse possono presentare al Comune, esclusivamente a mezzo posta raccomandata, entro le ore 12, del giorno 6 aprile 1990, precedente la gara, la propria offerta in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Il plico che racchiude la busta suddetta e gli altri documenti per la partecipazione alla gara sopra indicati, debitamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare sulla parte esterna il nome e cognome dell'offerente e la gara cui il plico si riferisce. Il plico dovrà contenere:

1) Offerta redatta su carta da bollo da L. 5.000, contenente l'indicazione del prezzo, sia in cifre che in lettere. Essa deve, come sopra indicato, essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Tale offerta dovrà contenere le complete generalità ed il domicilio del concorrente e essere sottoscritta con firma leggibile.

2) Dichiarazione in carta libera, con la quale l'offerente attesti di essersi recato sul luogo e di aver visionato l'immobile e di accettare tutte le condizioni cui l'asta stessa viene subordinata.

3) Ricevuta della Tesoreria comunale comprovante l'effettuato deposito di L. 30.000.000 a titolo di cauzione, nonché ricevuta della stessa Tesoreria comprovante l'effettuato deposito di L. 35.000.000, per spese.

In luogo della ricevuta possono essere uniti assegni circolari di pari importo, intestati alla Tesoreria comunale;

4) Gli altri documenti per l'ammissione alla gara sopraindicati:

G) oltre il termine stabilito non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva o aggiuntiva a offerte precedenti.

H) le spese di stampa e l'inserimento nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica, sul foglio annunci legali della provincia, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso d'asta, del successivo contratto e conseguenziali sono tutte a completo carico dell'aggiudicatario;

I) l'aggiudicatario ed il relativo contratto, mentre obbligheranno subito l'aggiudicatario, non impegneranno il Comune fino a quando non saranno intervenute le prescritte approvazioni.

L) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in unica soluzione presso la Tesoreria comunale entro dieci giorni da quello in cui verrà notificato all'acquirente l'intervenuta approvazione del verbale di aggiudicazione. L'ammontare del deposito fatto a garanzia sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. Qualora il prezzo non venisse corrisposto entro il termine indicato di dieci giorni, sarà incamerato il deposito cauzionale provvisorio e verrà revocata l'aggiudicazione con riserva per eventuali altri danni causati dalla inadempienza;

M) il presente avviso è stato inviato in data odierna per la inserzione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica, nel FAL della Provincia di Firenze, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai Comuni della Provincia di Firenze per la pubblicazione nei rispettivi Albi. È stato altresì affisso per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune;

N) si richiamano le norme del CPC di cui agli artt. 353, 354, contro chi contravverrà;

O) a coloro che non rimarranno aggiudicatari verrà rilasciata dichiarazione per la restituzione del deposito di garanzia e delle spese.

Esente da bollo ai sensi del secondo comma, art. 1, titolo 1, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Gli interessati possono assumere ulteriori informazioni presso il Comune.

Greve in Chianti, 5 marzo 1990

Alberto Benicisti.

C-7890 (A pagamento).

ISTITUTI EDUCATIVI IN BOLOGNA

Questo Ente ha in corso di pubblicazione separati bandi d'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili:

a) podere agricolo denominato «Borgo» in Comune di Bologna, di ha. 6.48.70 - Prezzo base d'asta L. 515.000.000.

b) terreno edificabile con destinazione industriale artigianale di mq 92.693, posto in Comune di Bologna, loc. Borgo Panigale - Prezzo base d'asta L. 4.050.000.000.

c) podere agricolo denominato «Villanova» in Comune di Castenaso, di ha. 7.46.15 - Prezzo base d'asta L. 460.000.000.

d) fabbricato rurale con annessi accessori denominato «Berta» in Comune di Sasso Marconi, loc. Lagune - Prezzo base d'asta L. 90.000.000.

Modalità di esperimento d'asta: col sistema di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Scadenza termine presentazione offerte: ore 12, dei giorni 7 maggio 1990, per l'immobile sub. a); 8 maggio 1990, per il sub. b); 9 maggio 1990, per il sub. c); e 10 maggio 1990, per il sub. d).

Ogni altra norma e condizione è contenuta nei relativi bandi d'asta ritribili presso la Direzione dell'Ente, via Castiglione, 26, Bologna, ore 8-14, telef. 22.78.56 - 22.11.79.

Il presidente: Grazia.

C-7755 (A pagamento).

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
(Provincia di Firenze)

*Avviso di asta pubblica alienazione azienda agricola
ed ex casa colonica di Pescille*

Il sindaco rende noto che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 5 del 22 gennaio 1990 il giorno 21 aprile 1990 (sabato) alle ore 10 presso la sede municipale in piazza Matteotti, si procederà alla vendita per asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e con il procedimento di cui all'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, del seguente bene immobile:

ampia estensione di terreno agricolo con annesso fabbricato rurale adibito in parte ad abitazione e in parte ad attrezzature agricole (ricovero attrezzi e materiali agricoli) ubicati come in oggetto a valle della casa di Riposo per anziani «Centro Ponticelli».

Al N.C.T. del comune di Greve in Chianti detti beni sono censiti alla partita 457 in giusto conto al comune e rappresentati nel foglio di mappa 153 dalle particelle:

a) Fabbricato: porzione della particella 35 di mq 1665 (o quelli che più esattamente risulteranno a seguito di regolare tipo di frazionamento in quanto il resede catastale in parte insiste su area destinata a casa di riposo) quale fabbricato rurale con R.D. e R.A. di zero lire;

b) Terreno agricolo:

43 di mq 1930 quale uliveto vigneto di 2° classe con R.D. di L. 15.440 e R.A. di L. 10.615;

152 di mq 9730 quale uliveto di 2° classe con R.D. di L. 63.245 e R.A. di L. 48.650;

45 di mq 12250 quale seminativo arborato di 1° classe con R.D. di L. 134.750 e R.A. di L. 55.125;

153 di mq 6030 quale uliveto di 2° classe con R.D. di L. 39.195 e R.A. di L. 30.150;

48 di mq 67360 quale uliveto di 1° classe con R.D. di L. 606.240 e R.A. di L. 505.200;

63 di mq 12060 quale uliveto vigneto di 2° classe con R.D. di L. 96.480 e R.A. di L. 66.330;

64 di mq 4640 quale uliveto di 4° classe con R.D. di L. 9.280 e R.A. di L. 6.960;

84 di mq 3830 quale uliveto vigneto di 2° classe con R.D. di L. 30.640 e R.A. di L. 21.065;

85 di mq 4330 quale seminativo arborato di 3° classe con R.D. di L. 25.980 e R.A. di L. 12.990;

86 di mq 3180 quale seminativo di 4° classe con R.D. di L. 12.720 e R.A. di L. 7.950;

62 di mq 3210 quale uliveto vigneto di 1° classe con R.D. di L. 35.310 e R.A. di L. 25.680;

49 di mq 16090 quale uliveto vigneto di 1° classe con R.D. di L. 176.990 e R.A. di L. 128.720;

138 di mq 10060 quale uliveto di 2° classe con R.D. di L. 65.390 e R.A. di L. 50.300;

51 di mq 4040 quale seminativo di 2° classe con R.D. di L. 32.320 e R.A. di L. 16.160;

41 di mq 360 quale seminativo arborato di 1° classe con R.D. di L. 3.960 e R.A. di L. 1.620;

37 di mq 350 quale frutteto unificato con R.D. di L. 6.485 e R.A. di L. 4.200;

porzione della particella 36 di mq 440 (o quelli che più esattamente risulteranno a seguito di regolare tipo di frazionamento in quanto tale particella insiste su area destinata a casa di riposo). Tale particella comunque risulta censita quale prato unificato con R.D. e R.A. da rateizzare a seguito del suddetto tipo di frazionamento;

34 di mq 360 quale seminativo arborato di 1° classe con R.D. di L. 3.960 e R.A. di L. 1.620;

31 di mq 6120 quale uliveto di 1° classe con R.D. di L. 55.080 e R.A. di L. 45.900;

30 di mq 980 quale uliveto di 2° classe con R.D. di L. 6.370 e R.A. di L. 4.900.

Per queste ultime 2 particelle (la 30 e la 31) si dovrà esattamente controllare il confine catastale rispetto alla nuova strada prevista dal P.d.F. e già realizzata ed eventualmente redigere il regolare tipo di frazionamento qualora il confine delle stesse particelle non corrispondesse al confine stradale. Pertanto la superficie delle particelle 30 e 31 può subire variazioni.

La superficie catastale complessiva dell'azienda risulta di mq 169.015 compreso il fabbricato colonico descritto alla lettera A.

Nel vigente P. di F. del comune di Greve in Chianti detti beni risultano insistere in zona agricola.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libero da ipoteche e trascrizioni passive.

Nell'azienda opera un mezzadro.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 850.000.000, l'offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 30.000.000.

Il deposito cauzionale è fissato in L. 85.000.000 e quello per le spese fisse in L. 80.000.000, salvo conguaglio.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'offerta redatta in carta legale da L. 5.000, dovrà contenere le generalità complete ed il domicilio del concorrente, nonché la formale accettazione di tutte le condizioni cui l'asta stessa viene subordinata.

Può essere ammesso a partecipare soltanto chi comprova la propria capacità ad impegnarsi per contratto.

A tal fine ciascun concorrente:

A) se partecipa per proprio conto, dovrà presentare, per partecipare all'asta, un certificato, dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre, nonché un certificato della competente cancelleria del Tribunale dal quale risulti che non si trova in stato d'interdizione, inabilitazione e di fallimento e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di tali stati;

B) se partecipa per conto di altra persona fisica, deve presentare, oltre ai documenti di cui al punto A), l'originale procura speciale autentica;

C) se partecipa per conto di una persona giuridica, deve presentare, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà della persona giuridica di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara;

D) saranno ammesse offerte per persona da nominare, purché l'offerente stesso abbia i requisiti necessari per essere ammesso agli incanti ed i depositi siano a lui intestati. Avvenuta l'aggiudicazione, l'offerente per persona da nominare dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito. La dichiarazione potrà essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata all'atto della aggiudicazione, mediante la firma di entrambi sul verbale di incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata ai più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione mediante atto pubblico e scrittura privata autenticata dal notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiarasse persone incapaci di contrarre non legittimamente autorizzate, ovvero le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato a tutti gli effetti come vero ed unico acquirente;

E) sarà considerato aggiudicatario il concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo sia maggiore o almeno uguale a quello fissato nell'avviso d'asta. In caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. L'asta è valida anche con la presentazione di una sola offerta;

F) coloro che vi abbiano interesse possono presentare al comune, esclusivamente a mezzo raccomandata, entro le ore 12 del giorno 6 aprile 1990 la propria offerta in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Il plico che racchiude la busta suddetta e gli altri documenti per la partecipazione alla gara sopra indicati, debitamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare sulla parte esterna il nome e cognome dell'offerente e la gara cui il plico si riferisce. Il plico dovrà contenere:

1) Offerta redatta su carta da bollo da L. 5.000, contenente l'indicazione del prezzo, sia in cifre che in lettere. Essa deve, come sopra indicato, essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Tale offerta dovrà contenere le complete generalità ed il domicilio del concorrente e essere sottoscritta con firma leggibile;

2) Dichiarazione in carta libera, con la quale l'offerente attesti di essersi recato sul luogo e di aver visionato l'immobile e di accettare tutte le condizioni cui l'asta stessa viene subordinata.

3) Ricevuta della Tesoreria comunale comprovante l'effettuato deposito di L. 85.000.000, a titolo di cauzione, nonché ricevuta della stessa Tesoreria comprovante l'effettuato deposito per L. 80.000.000. In luogo della ricevuta possono essere uniti assegni circolari di pari importo, intestati alla Tesoreria comunale.

4) Gli altri documenti per l'ammissione alla gara sopraindicati:

G) oltre il termine stabilito non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva o aggiuntiva a offerte precedenti;

F) le spese di stampa e l'inserimento nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso d'asta, del successivo contratto e consequenziali sono tutte a completo carico dell'aggiudicatario;

I) l'aggiudicazione ed il relativo contratto, mentre obbligheranno subito l'aggiudicatario, non impegneranno il comune fino a quando non saranno intervenute le prescritte approvazioni;

L) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in unica soluzione presso la Tesoreria comunale entro dieci giorni da quello in cui verrà notificato all'acquirente l'intervenuta approvazione del verbale di aggiudicazione.

L'ammontare del deposito fatto a garanzia sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione.

Qualora il prezzo non venisse corrisposto entro il termine indicato di dieci giorni, sarà incamerato il deposito cauzionale provvisorio e verrà revocata l'aggiudicazione con riserva per eventuali altri danni causati dalla inadempienza;

M) il presente avviso è stato inviato in data odierna per la inserzione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, nel *FAL della Provincia di Firenze*, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Toscana*, ai comuni della provincia di Firenze per la pubblicazione nei rispettivi *Albi*. È stato altresì affisso per la pubblicazione all'Albo pretorio del comune;

N) si richiamano le norme del C.P.C. di cui agli articoli 353, 354 contro chi contravverrà;

O) a coloro che non rimarranno aggiudicatari verrà rilasciata dichiarazione per la restituzione del deposito di garanzia e delle spese.

Esente da bollo ai sensi del secondo comma, art. 1, titolo I del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Gli interessati possono assumere ulteriori informazioni presso il comune.

Greve in Chianti, 5 marzo 1990

Alberto Bencistà.

MUNICIPIO DI RIMINI (Provincia di Forlì)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di immobili
(prot. n. 8871)

Il sindaco in esecuzione della deliberazione della G.M. n. 2196 del 10 agosto 1989, controllata senza rinvii dal C.R.C. nella seduta del 4 ottobre 1989, prot. n. 13515, ratificata con deliberazione C.C. n. 2185 del 1° dicembre 1989, divenuta esecutiva ai sensi di legge, e della deliberazione C.C. n. 3 del 15 gennaio 1990, controllata senza rinvii dal C.R.C. nella seduta del 13 febbraio 1990 prot. n. 1532, rende noto che il giorno 28 aprile 1990 alle ore 9, in Rimini, presso la Residenza Municipale, sita in piazza Cavour, c.n. 27, dinanzi al sottoscritto o chi per esso, avranno luogo distinti esperimenti di asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita degli immobili di seguito descritti di propria comunale:

a) area in via Mazzoni, località Bellariva, F. 99 n. 96, prezzo a base d'asta a corpo L. 96.600.000, + I.V.A. 19%;

b) area in via Frugoni, F. 88 n. 1561, prezzo a base d'asta a corpo L. 326.600.000, + I.V.A. 19%;

c) area in via Sacramora, F. 53 n. 298, prezzo a base d'asta a corpo L. 155.250.000, + I.V.A. 19%;

d) area in via Cattaneo, F. 74 n. 1079, prezzo a base d'asta a corpo L. 47.437.000, + I.V.A. 19%;

e) area in via Matteotti, F. 74 n. 2738, prezzo a base d'asta a corpo L. 34.500.000, + I.V.A. 19%;

f) posizione di fabbricato in via Marecchia n. 3, F. 74 n. 302/2, prezzo a base d'asta a corpo L. 17.940.000, + I.V.A. 19%;

g) fabbricato ex macello comunale interno, via Curiel, prezzo a base d'asta a corpo L. 78.200.000, + I.V.A. 19%;

h) area di casa demolita in via Forzieri n. 34, località Borgo S. Giuliano, F. 74 n. 106, prezzo a base d'asta a corpo L. 18.200.000, + I.V.A. 19%;

i) ex scuola elementare, via Emilia, località Celle, prezzo a base d'asta a corpo L. 198.000.000, + I.V.A. 19%;

l) ex scuola elementare, via Carpi, località S. Lorenzo a Monte, prezzo a base d'asta a corpo L. 108.000.000, + I.V.A. 19%;

m) ex scuola elementare, via Montefiorino, località Vergiano, prezzo a base d'asta a corpo L. 204.000.000, + I.V.A. 19%;

n) fabbricato rurale al podere Pedrone I, via Popilia, prezzo a base d'asta a corpo L. 80.500.000;

o) podere Vergiano III, via Montefiorino, prezzo a base d'asta a corpo L. 211.025.000.

L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso, osservate le norme contenute nel regolamento 23 maggio 1924 n. 827 sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Le offerte redatte su carta legale, contenenti le generalità complete, residenza e indirizzo dell'offerente e, in caso si tratti di legali rappresentanti di società od enti, la documentazione che comprovino tale loro qualifica, dovranno recare il prezzo offerente in aumento a quello fissato a base d'asta.

L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata (con ceralacca) e controfirmata sui lembi di chiusura.

Detta busta deve essere racchiusa in altra busta più grande sigillata (con ceralacca) nella quale saranno inclusi il documento comprovante l'eseguito deposito cauzionale e l'eventuale ulteriore documentazione prescritta (documentazione comprovante la qualifica di legale rappresentante di società od enti).

Quest'ultima busta dovrà essere indirizzata a: Comune di Rimini, Segreteria Generale, piazza Cavour n. 27, 47037 Rimini e pervenire esclusivamente per la posta raccomandata di Stato entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Dovrà essere altresì indicato sulla busta l'oggetto dell'asta.

Chi intendesse partecipare all'asta per più lotti dovrà presentare distinte offerte in distinte buste secondo le modalità sopradescritte.

Oltre il detto termine non resta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Gli interessati dovranno eseguire prima dell'asta un deposito cauzionale pari al 5% dell'importo a base d'asta, presso il Tesoriere comunale, Cassa di Risparmio di Rimini, unendone la quiescenza dell'offerta come sopra stabilito.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto a favore del concorrente che avrà fatto migliore offerta.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando venga presentata una sola offerta.

Gli immobili si intendono venduti liberi di ipoteche e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo d'acquisto entro il sessantesimo giorno dalla data di aggiudicazione, scaduto il quale termine infruttuosamente, decadrà dall'acquisto e perderà il deposito fatto senza bisogno di diffida e di qualunque atto legale.

Tutte le spese di trasferimento di proprietà e notarili, nessuna esclusa, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il presidente dell'asta giudicherà inappellabilmente sul valore delle attestazioni, sull'ammissione o meno dei concorrenti alla gara e sulla accettazione delle offerte di ciascun concorrente.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria generale e all'Ufficio patrimoniale del Comune.

Lì, 23 marzo 1990

Il sindaco: Conti

Il segretario generale: Nardelli.

C.7892 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 64 DI MONZA

Ente responsabile dei servizi di zona

Avviso d'asta per aggiudicazione definitiva della vendita di diversi lotti di terreno siti in Lissone (provincia di Milano).

Il sottoscritto presidente dell'Ente responsabile dei Servizi di zona U.S.S.L. n. 64, con sede in Monza, via Solferino n. 16 rende noto che a seguito della presentazione di offerte in aumento vigesimale del prezzo di aggiudicazione provvisoria della vendita di tre appezzamenti di terreno in Lissone, indicati come lotto n. 2, lotto n. 4 e lotto n. 5 nell'avviso d'asta del 9 gennaio 1990, pubblicato nelle forme di rito, nel giorno di venerdì 20 aprile 1990 alle ore 9 presso lo studio del notaio Vincenzo Erba, in Monza, via Manzoni n. 20, avrà luogo l'incanto definitivo per la vendita dei seguenti terreni:

Terreno della Briasca:

lotto 2: area edificabile ad uso industriale, censita al foglio n. 17, mappali 118 e 121 mq 10.700. L'area è interessata da contratto di locazione con scadenza 2 dicembre 1996.

Terreno strada vicinale della Gambarina:

lotto 4: area agricola, affittata, ad uso precario ed a contratto agrario, dati catastali, foglio 18, mappale 22, mq 23.940;

lotto 5: area agricola, incolta, affittata ad uso precario, censita al foglio 8, mappali 18-19, mq 4.550.

Il prezzo base sui quali verrà aperta l'asta sarà il seguente:

lotto 2: L. 675.150.000;

lotto 4: L. 255.000.000;

lotto 5: L. 54.600.000.

1. Il nuovo incanto si svolgerà secondo le norme contenute nel regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (art. 73, lettera a), 74 e 85 e seguenti), col metodo di estinzione di candela vergine, nonché in conformità a quanto indicato nel presente avviso:

a) sono ammesse solo offerte in aumento. L'aumento dovrà essere non inferiore al ventesimo (5%) dei prezzi suindicati, per la prima offerta in apertura di gara, con la seguente procedura: si accendono tre piccole candele, una dopo l'altra; se nell'ardere di una delle tre candele si siano avute offerte, si dovrà accendere la quarta e si procederà ad accenderne delle altre sino a che si avranno offerte; quando una delle candele accese dopo le prime tre si estingue ed è consumata senza che si sia avuta alcuna offerta durante tutto il tempo in cui rimane accesa, ha effetto l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente;

b) nell'ipotesi in cui la terza candela si estingua senza che siano state fatte offerte, diviene aggiudicatario definitivo il soggetto che ha presentato, nella precedente tornata d'asta, l'offerta più vantaggiosa;

c) in ogni caso risulterà aggiudicatario definitivo il miglior offerente;

d) nel caso in cui a questo nuovo incanto nessuno si presenti a fare un'offerta di aumento, l'aggiudicazione rimane definitiva a favore di colui sull'offerta del quale fu riaperto l'incanto.

2. Chi intendesse partecipare all'asta dovrà preventivamente versare presso il tesoriere dell'U.S.S.L. 64, Cariplo di Monza, piazza Trento e Trieste:

a) una somma pari al 5% del prezzo base d'asta come preventivo deposito per garanzia dell'offerta (in contanti o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato ridotti questi ai nove decimi del valore di Borsa in corso);

b) effettuare un preventivo deposito, quale acconto (2% del prezzo d'asta) per spese contrattuali che sono poste a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario.

3. Le offerte dovranno essere formulate personalmente dall'interessato o da altra persona che lo rappresenti mediante procura speciale, in sede di gara, a far tempo dalle ore 9 del 20 aprile 1990 e per la durata di un'ora.

È condizione per la partecipazione alla gara e la formulazione di offerte il previo versamento delle somme di cui al precedente punto 2.

4. Il prezzo del deliberamento definitivo dovrà essere versato al momento della stipula del contratto di compravendita dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione della deliberazione di presa d'atto dell'aggiudicazione da parte degli organi della U.S.S.L.

5. Il deliberatario obbliga sé ed i suoi successori per l'esecuzione del presente contratto, in via solidale, e quindi per tutti gli effetti di cui alle relative norme del vigente Codice civile.

6. Il deliberatario dovrà pagare, oltre al prezzo di aggiudicazione, le spese notarili d'asta, di affissione, inserzioni, pubblicazioni e pubblicità relative a tutte le tornate d'asta, imposta di registro, valuta e trascinio, quelle conseguenti e dipendenti dal contratto, comprese le spese di copia autentica per l'ente venditore.

7. Qualora l'aggiudicatario rifiuti di stipulare il contratto, o comunque di adempiere alle obbligazioni contrattuali, si procederà ai sensi di legge, all'incameramento della cauzione, salvo e riservati il risarcimento del maggior danno.

8. Ogni concorrente, per il semplice fatto di adire all'asta, si impegna formalmente di accettare tutte le clausole contenute nel presente bando.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.S.L. in Monza, via Solferino n. 16 (tel. 039/3633769 - 3633798) o allo studio del notaio dott. Erba in Monza, via Manzoni n. 20 (tel. 039/367797).

Monza, 22 marzo 1990

Il presidente: Sironi.

M-3214 (A pagamento).

BANDI DI GARA**COMUNE DI SESTO S. GIOVANNI**

1. Ente appaltante - Comune di Sesto San Giovanni, piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso.

3.a) Luogo della consegna: nel magazzino o nei magazzini del Servizio Economato, via Vittorio Veneto n. 45, Sesto San Giovanni;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura vestiario estivo ed invernale per il personale comunale - importo complessivo presunto L. 311.000.000;

c) i fornitori non sono obbligati a presentare offerta per tutto il vestiario richiesto, ma potranno a propria discrezione presentare offerta per quei soli capi di vestiario per i quali ritengono opportuna la partecipazione.

4. —

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è ammessa la presentazione di offerte congiunte ai sensi dell'art. 9 legge 30 marzo 1981, n. 113.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 26 aprile 1990;

b) indirizzo: vedi punto 1. - Ufficio protocollo;

c) lingua o lingue: lingua italiana.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice spedisce l'invito a presentare le offerte: entro novanta giorni dalla data di cui al punto 11.

8. Condizioni minime: nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, ogni utile informazione sulle condizioni economiche e tecniche dei richiedenti ed in particolare: idonee dichiarazioni bancarie; elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con rispettivo importo, data e destinatario.

Gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113/81, nonché produrre il certificato d'iscrizione alla Camera di commercio del luogo ove gli stessi hanno la propria sede.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 15, lettera b) della legge n. 113/81.

10. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando alla Gazzetta delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana: 23 marzo 1990.

Il sindaco: Bassoli

Il segretario generale: Barbero.

M-2645 (A pagamento).

ITALPOSTE - S.p.a.
Edilizia di interesse pubblico
Gruppo IRI - Italtat

Concessionaria dell'Università degli studi di Reggio Calabria
Sede in Roma, via Nizza n. 152

Lavori di costruzione della nuova sede della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Reggio Calabria in Catanzaro, località Germaneto - 1° lotto.

In conformità della legge italiana 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

1. Denominazione e indirizzo di chi aggiudica l'appalto: Italtate - Edilizia di Interesse Pubblico - S.p.a., Roma, via Nizza n. 152, telefono 85381, telex 626369 Italto I, telefax 867189, codice fiscale n. 01475700587, partita IVA n. 00999491004.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto a licitazione privata (procedura ristretta).

L'aggiudicazione sarà pronunciata a termini dell'art. 24, lett. B della legge n. 584 del 1977 a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base al prezzo di offerta e all'applicazione congiunta di coefficienti di valutazione attribuiti nell'ordine ai seguenti elementi:

rendimento e valore tecnico dell'opera;

termine di esecuzione.

Non sono ammesse offerte in aumento e, inoltre, saranno giudicate anomale ed escluse dalla gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 bis del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, introdotto dalla legge di conversione 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che superino la media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

3. Descrizione dei lavori:

a) luogo di esecuzione: comune di Catanzaro, località Germaneto;

b) natura ed entità delle prestazioni:

b.1) costruzione di un complesso edilizio per complessivi mc 40.200 costituito da quattro corpi di fabbrica destinati a didattica, biblioteca, attività direzionali e centrali tecnologiche.

Le prestazioni richieste costituiscono il primo lotto di un progetto generale; ove nel corso dei lavori si dovessero ottenere ulteriori finanziamenti, la committenza si riserva la facoltà di affidare l'esecuzione degli ulteriori lavori all'impresa aggiudicataria del primo lotto nei modi e nei termini consentiti dalle leggi vigenti;

b.2) importo a base d'appalto L. 9.750.000.000;

b.3) importo categoria 2 prevalente L. 7.634.847.000;

b.4) opere scorporabili:

impianto idro-termo-sanitario L. 624.839.000;

impianti elettrici e speciali L. 1.038.815.000;

impianto antincendio L. 26.199.000;

impianti ascensori L. 425.300.000.

4. Termini di esecuzione dell'appalto: il tempo utile massimo per l'ultimazione dei lavori è stabilito in settecentotrenta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

5. Forma giuridica di raggruppamento: riunioni di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche e consorzi di imprese ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/87.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può far parte di altri ovvero concorrere singolarmente.

6. Presentazione di domande di partecipazione:

a) data limite per la ricezione a pena di esclusione: entro le ore 13 dell'8 maggio 1990;

b) indirizzo al quale devono essere trasmesse: Italtate - Edilizia di Interesse Pubblico - S.p.a., Concessionaria dell'Università degli studi di Reggio Calabria, via Nizza n. 152, 00198 Roma;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte: 26 luglio 1990.

8. Condizioni minime richieste: da comprovare a pena di esclusione con dichiarazioni rese ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 20 e 26 della legge n. 15/68 sottoscritte, previa ammonizione da parte del pubblico ufficiale, dal legale rappresentante dell'impresa e/o certificazioni rilasciate da uffici competenti.

Le imprese non residenti in Italia dovranno esibire certificazioni equipollenti rilasciate dagli organi competenti del proprio Stato di residenza aderente alla C.E.E.

a) Condizioni di carattere generale:

a. 1) iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2 per un importo di L. 9.000.000.000.

Nel caso di riunioni orizzontali di imprese, ciascuna delle imprese dovrà essere iscritta all'Albo nazionale costruttori nella categoria 2 per un importo non inferiore a quanto prescritto dall'art. 21 primo comma della legge 584/77 e successive modificazioni, fermo restando che la somma delle iscrizioni non deve essere inferiore all'importo dell'appalto.

Nel caso di riunioni verticali di imprese, le imprese mandanti dovranno trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 21 secondo comma della legge 584/77 e successive modificazioni.

Ai Consorzi di imprese si applicano le prescrizioni dell'articolo 6 della legge n. 80/87.

Ove, alla data della domanda di partecipazione il raggruppamento o il Consorzio non sia ancora costituito, la domanda stessa andrà sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascuna impresa.

Qualora una impresa partecipi ad un raggruppamento od a un Consorzio ai sensi dell'articolo 21, quarto comma della legge n. 584/77 così come inserito dall'articolo 9 della legge n. 687/84 dovrà espressamente dichiarare la quota di intervento ad essa attribuita;

a. 2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni e/o dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni.

b) Condizioni di carattere economico:

b. 1) avere disponibilità economiche adeguate all'importo dei lavori da eseguire da documentare con almeno due attestati di Istituti di credito di importanza nazionale;

b. 2) avere raggiunto negli esercizi 1987-1988-1989 da parte dell'impresa candidata una cifra di affari globale e in lavori superiore a trenta miliardi.

In caso di raggruppamento di imprese, l'impresa mandataria dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore all'80% mentre le imprese mandanti complessivamente dovranno possedere tale requisito per un importo non inferiore al 20%.

Nei Consorzi di impresa almeno una delle imprese consorziate dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore all'80% e le restanti consorziate complessivamente per un importo non inferiore al 20%.

c) Condizioni di carattere tecnico:

c. 1) avere eseguito negli ultimi cinque anni opere di edilizia pubblica o privata di servizio, con esclusione di realizzazioni per ricovero a scopo industriale e commerciale (capannoni, magazzini, hangar e simili), per un importo complessivo non inferiore a 20 miliardi.

È considerato requisito essenziale avere eseguito negli ultimi cinque anni almeno un'opera pubblica o privata di servizio, con esclusione di realizzazioni per ricovero a scopo industriale e commerciale, di importo non inferiore a 8 miliardi.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere comprovata con la elencazione dei lavori eseguiti e certificazioni del committente specificanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione e se essi furono effettuati a norma di contratto e senza dar luogo a contenzioso.

In particolare la dichiarazione dovrà specificare per ciascun lavoro l'entità delle opere eseguite nel quinquennio 1985-1989.

Per le opere in corso alla scadenza del quinquennio ovvero iniziate anteriormente a tale periodo si avrà riguardo unicamente alla quota dei lavori effettivamente eseguita nel periodo 1985-1989 che dovrà risultare dalla dichiarazione.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge 584/77 e successive modificazioni l'impresa mandataria dovrà comprovare di possedere i requisiti sindacati nella misura dell'80% e le mandanti complessivamente nella misura del 20%.

Nei Consorzi di imprese almeno una delle imprese consorziate dovrà possedere tali requisiti nella misura dell'80% e le restanti consorziate complessivamente nella misura del 20%;

c. 2) disporre di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, di cui dovrà essere fornito l'elenco, adeguati all'esecuzione dell'opera;

c. 3) disporre di un adeguato organico medio annuo e di un adeguato numero di dirigenti, di cui dovrà essere fornito l'elenco con l'indicazione delle relative qualifiche.

La mancanza e/o irregolarità anche di una sola delle dichiarazioni e/o certificati richiesti costituisce motivo di mancato invito alla gara.

La società si riserva la discrezionalità di giudicare se le indicazioni fornite permettano di qualificare l'impresa e le imprese riunite o consorziate che richiedano di partecipare alla gara.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la società appaltante né la Università concedente.

9. Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E.: 28 marzo 1990.

L'amministratore delegato: Ferrari Baliviera.

S-3220 (A pagamento).

ITALPOSTE - S.p.a.
Edilizia di interesse pubblico
Gruppo IRI - Italtstat

Concessionaria dell'Università degli studi di Reggio Calabria
Sede in Roma, via Nizza n. 152

Lavori di costruzione della nuova sede della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Reggio Calabria in Catanzaro, località Germaneto - 1° lotto, 1° stralcio.

In conformità della legge italiana 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

1. Denominazione e indirizzo di chi aggiudica l'appalto: Italtstat - Edilizia di Interesse Pubblico - S.p.a., Roma, via Nizza n. 152, telefono 85381, telex 626369 Italo I, telefax 867189, codice fiscale n. 01475700587, partita IVA n. 00999491004.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto a licitazione privata (procedura ristretta).

L'aggiudicazione sarà pronunciata a termini dell'art. 24, lett. B della legge n. 584 del 1977 a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base al prezzo di offerta e all'applicazione congiunta di coefficienti di valutazione attribuiti nell'ordine ai seguenti elementi:

rendimento e valore tecnico dell'opera;
termini di esecuzione.

Non sono ammesse offerte in aumento e, inoltre, saranno giudicate anomale ed escluse dalla gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 bis del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, introdotto dalla legge di conversione 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che superino la media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

3. Descrizione dei lavori:

a) luogo di esecuzione: comune di Catanzaro, località Germaneto;

b) natura ed entità delle prestazioni:

b.1) realizzazione di un complesso edificio costituito da due corpi di fabbrica destinati prevalentemente l'uno ad ambienti per la didattica, per la ricerca in laboratorio e in studi, l'altro ad ambienti per la degenza, per la diagnosi e la cura e per supporto alle discipline cliniche.

I due corpi, rispettivamente in undici e dieci piani, per complessivi 25.000 mc, sono collegati tra loro a tutti i livelli e sono accessibili dall'esterno tramite ponti a diversi livelli e in più accessi.

Le prestazioni richieste costituiscono il primo lotto primo stralcio di un progetto generale; ove nel corso dei lavori si dovessero ottenere ulteriori finanziamenti, la committenza si riserva la facoltà di affidare l'esecuzione degli ulteriori valori all'impresa aggiudicataria del primo lotto primo stralcio nei modi e nei termini consentiti dalla legge vigente:

b.2) importo a base d'appalto L. 33.000.000.000;

b.3) importo categoria 2 prevalente L. 23.977.875.000;

b.4) opere scorporabili:

- impianto idro-termo-sanitario L. 4.397.251.000;
- impianti elettrici e speciali L. 3.205.824.000;
- impianto antincendio L. 128.550.000;
- impianti elevatori L. 1.290.500.000.

4. Termini di esecuzione dell'appalto: il tempo utile massimo per l'ultimazione dei lavori è stabilito in milleventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

5. Forma giuridica di raggruppamento: riunioni di imprese con conferimento di mandato collettivo speciale, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro, secondo quanto previsto dagli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche e consorzi di imprese ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/87.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può far parte di altri ovvero concorrere singolarmente.

6. Presentazione di domande di partecipazione:

a) data limite per la ricezione a pena di esclusione: entro le ore 13 dell'8 maggio 1990;

b) indirizzo al quale devono essere trasmesse: Italpost - Edilizia di Interesse Pubblico - S.p.a., Concessionaria dell'Università degli studi di Reggio Calabria, via Nizza n. 152, 00198 Roma;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte: 26 luglio 1990.

8. Condizioni minime richieste; da comprovare a pena di esclusione con dichiarazioni rese ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 20 e 26 della legge n. 15/68 sottoscritte, previa ammonizione da parte del pubblico ufficiale, dal legale rappresentante dell'impresa e/o certificazioni rilasciate da uffici competenti.

Le imprese non residenti in Italia dovranno esibire certificazioni equipollenti rilasciate dagli organi competenti del proprio Stato di residenza aderente alla C.E.E.;

a) condizioni di carattere generale:

a.1) iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2 per un importo di L. 15.000.000.000.

Nel caso di riunioni orizzontali di imprese, ciascuna delle imprese dovrà essere iscritta all'Albo nazionale costruttori nella categoria 2 per un importo non inferiore a quanto prescritto dall'art. 21 primo comma della legge n. 584/77 e successive modifiche, fermo restando che la somma delle iscrizioni non deve essere inferiore all'importo dell'appalto.

Nel caso di riunioni verticali di imprese, le imprese mandanti dovranno trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 21, secondo comma della legge n. 584/77 e successive modifiche.

Ai consorzi di imprese si applicano le prescrizioni dell'art. 6 della legge n. 80/87.

Ove, alla data della domanda di partecipazione il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, la domanda stessa andrà sottoscritta dai rappresentanti legali di ciascuna impresa.

Qualora un'impresa partecipi ad un raggruppamento od a un consorzio ai sensi dell'art. 21, quarto comma della legge n. 584/77, così come inserito dall'art. 9 della legge n. 687/84 dovrà espressamente dichiarare la quota di intervento ad essa attribuita;

a.2) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche e/o dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche;

b) condizioni di carattere economico:

b.1) avere disponibilità economiche adeguate all'importo dei lavori da eseguire da documentare con almeno due attestati di istituti di credito di importanza nazionale;

b.2) avere raggiunto negli esercizi 1987-1988-1989 da parte dell'impresa candidata una cifra di affari globale e in lavori superiore a L. 100.000.000.000.

In caso di raggruppamento di imprese, l'impresa mandataria dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore all'80% mentre le imprese mandanti complessivamente dovranno possedere tale requisito per un importo non inferiore al 20%.

Nei consorzi di impresa almeno una delle imprese consorziate dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore all'80% e le restanti consorziate complessivamente per un importo non inferiore al 20%;

c) condizioni di carattere tecnico:

c.1) avere eseguito negli ultimi cinque anni opere di edilizia pubblica o privata di servizio, con esclusione di realizzazioni per ricovero a scopo industriale e commerciale (capannoni, magazzini, hangar e simili), per un importo complessivo non inferiore a L. 70.000.000.000.

È considerato requisito essenziale avere eseguito negli ultimi cinque anni almeno un'opera pubblica o privata di servizio, con esclusione di realizzazioni per ricovero a scopo industriale e commerciale, di importo non inferiore a L. 30.000.000.000.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere comprovata con l'elencazione dei lavori eseguiti e certificazioni del committente specificanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione e se essi furono effettuati a norma di contratto e senza dar luogo a contenzioso.

In particolare la dichiarazione dovrà specificare per ciascun lavoro l'entità delle opere eseguite nel quinquennio 1985-1989.

Per le opere in corso alla scadenza del quinquennio ovvero iniziate anteriormente a tale periodo si avrà riguardo unicamente alla quota dei lavori effettivamente eseguita nel periodo 1985-1989 che dovrà risultare dalla dichiarazione.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge n. 584/77 e successive modifiche, l'impresa mandataria dovrà comprovare di possedere i requisiti sindacati nella misura dell'80% e le mandanti complessivamente nella misura del 20%.

Nei consorzi di imprese almeno una delle imprese consorziate dovrà possedere tali requisiti nella misura dell'80% e le restanti consorziate complessivamente nella misura del 20%;

c.2) disporre di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamenti tecnico, di cui dovrà essere fornito l'elenco adeguati all'esecuzione dell'opera;

c.3) disporre di un adeguato organico medio annuo e di un adeguato numero di dirigenti, di cui dovrà essere fornito l'elenco con l'indicazione delle relative qualifiche.

La mancanza e/o irregolarità anche di una sola delle dichiarazioni e/o certificati richiesti costituisce motivo di mancato invito alla gara.

La società si riserva la discrezionalità di giudicare se le indicazioni fornite permettano di qualificare l'impresa e le imprese riunite o consorziate che richiedano di partecipare alla gara.

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo né la società appaltante né l'Università concedente.

9. Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E.: 28 marzo 1990.

L'amministratore delegato: Ferrari Baliviera.

S-3221 (A pagamento).

COMUNE DI CASORIA
(Provincia di Napoli)

Bando di prequalificazione

Questa amministrazione comunale intende provvedere all'appalto dei lavori di realizzazione di impianti sportivi ed annessi servizi tramite la forma della licitazione privata per un importo complessivo di L. 25.990.000.000 di cui L. 19.446.661.340 per lavori a base d'asta e L. 6.543.338.660 per somme a disposizione.

L'oggetto dell'appalto riguarda la costruzione di un Palazzetto dello Sport, un Palazzetto della piscina e la sistemazione esterna.

Art. 1.

Finalità della prequalificazione

La prequalificazione è indetta a verificare preventivamente, in base alla legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni, l'affidabilità delle imprese concorrenti alla esecuzione dei lavori sotto il profilo tecnico ed economico.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà in una fase successiva, mediante espletamento di una gara da perfezionarsi con le modalità dell'art. 24, primo comma, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni, tra le imprese che verranno prescelte in sede di prequalificazione.

Art. 2.

Domanda di partecipazione alla prequalificazione

La domanda di partecipazione alla gara di prequalificazione, in carte legale, completa dei documenti richiesti, dovrà pervenire, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ritorno tramite il servizio Postale, al seguente indirizzo: Comune di Casoria-Ufficio contratti, piazza Cirillo - 80026 Casoria (Napoli) entro le ore 14 del *decimo giorno* successivo all'invio del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità economica europea che avverrà in data 2 aprile 1990 salvo quanto previsto dal penultimo comma dell'art. 10 della legge n. 584/1977.

Oltre detto termine non sarà accettata altra domanda o documentazione, anche se sostitutiva od aggiuntiva di altra già presentata.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana, ed essere contenuta, con la documentazione più avanti indicata, in busta sigillata che porterà, oltre all'indirizzo dell'amministrazione appaltante ed il nominativo dell'impresa mittente la seguente scritta: domanda di partecipazione prequalificazione per l'affidamento in appalto della realizzazione di impianti sportivi ed annessi servizi per un importo complessivo di L. 19.446.661.340, a base d'asta.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei sotto il profilo tecnico imprenditoriale per la realizzazione degli interventi di cui in premessa potranno essere prese in considerazione imprese di costruzione anche costituite in società, cooperative, consorzi o raggruppamenti con la osservanza inderogabile di quanto segue:

1) per le imprese di costruzione è richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nelle categorie 2 e 4 per importo illimitato.

Nel caso di raggruppamento tale requisito deve essere posseduto dall'impresa capogruppo, mentre gli altri associati dovranno possedere un'iscrizione minima di 6 miliardi nella categoria 2 o 4;

2) la cifra d'affari in lavori relativi agli ultimi tre esercizi approvati deve essere non inferiore a 60 miliardi di lire.

Per i raggruppamenti o consorzi tale requisito, qualora non posseduto da una singola impresa, deve essere posseduta per almeno l'80% dell'impresa capogruppo e, per il rimanente da non più di due imprese del raggruppamento o consorzio;

3) sarà considerato titolo preferenziale avere eseguito, da parte dell'impresa partecipante ovvero da un'impresa facente parte del raggruppamento o consorzio, negli ultimi cinque anni lavori analoghi (unico contratto) intendendosi per lavoro analogo costruzioni di infrastrutture secondarie per un importo pari a quello di appalto.

Art. 3.

Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno presentare in carta legale, in allegato alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori.

Detto certificato deve avere validità per 12 mesi dalla data del rilascio e può essere sostituito dalla dichiarazione prevista dall'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge stessa.

Per le ditte straniere è necessaria l'iscrizione ad un Albo o lista ufficiale di Stato, aderenti alla C.E.E. con l'attestazione che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto;

2) dichiarazione di istituti bancari, di data non anteriore a tre mesi dal termine di presentazione delle domande, sulle capacità economiche e finanziarie di ciascuna delle imprese concorrenti;

3) bilancio o estratto del bilancio degli ultimi tre esercizi autenticato e in bollo. In caso di impresa non tenuta alla presentazione del bilancio a norma di legge dovrà essere presentato uno stato patrimoniale e un conto profitti e perdite in bollo, sottoscritto con firma autenticata;

4) dichiarazione di ciascuna delle imprese concorrenti con sottoscrizione autenticata relativa alla cifra di affari, globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi;

5) titoli di studio o professionali degli imprenditori e/o dei dirigenti ed in particolare dei responsabili della condotta dei lavori;

6) elenco dei lavori, sottoscritto dal legale rappresentante, già eseguiti negli ultimi cinque anni, ed in corso di esecuzione, con certificati lavori rilasciati dal committente e per le opere più importanti. In tale elenco dovrà essere indicata la percentuale di esecuzione, in caso di svolgimento di lavori in associazione con altre imprese;

7) dichiarazione giurata a dimostrazione dell'eventuale titolo preferenziale di cui all'art. 2 punto 3 del presente bando;

8) dichiarazione con sottoscrizione autenticata circa l'attrezzatura di proprietà, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui le imprese dispongono per l'esecuzione delle opere;

9) dichiarazione con sottoscrizione autenticata riguardante l'organico medio annuo di ciascuna delle imprese concorrenti ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni ed indicante i tecnici e gli organi tecnici, che facciano o meno parte delle imprese di cui gli imprenditori dispongono per l'esecuzione delle opere;

10) una dichiarazione con sottoscrizione autenticata attestante l'assenza per ciascuna delle imprese delle situazioni previste dall'art. 13 della legge n. 584/77;

11) dichiarazione con sottoscrizione autenticata attestante di essere in regola con le disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982 (antimafia) e successive modificazioni ed integrazioni.

Si riconferma la necessità che le dichiarazioni di cui ai punti precedenti siano presentate da ciascuna delle imprese concorrenti.

Si precisa che le domande e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero della competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Svolgimento della prequalificazione

Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di prequalificazione, l'amministrazione procederà alla verifica della documentazione inviata per accertare la sussistenza delle condizioni previste dal presente bando per il superamento della prova di

prequalificazione e dirette a verificare l'affidabilità delle imprese concorrenti alla esecuzione dell'appalto sotto il profilo della capacità tecnica specifica, economica e finanziaria.

L'irregolarità o l'incompletezza della documentazione anche di una delle imprese del raggruppamento costituirà, di per sé, causa di esclusione dalla prova.

Art. 5.

Procedura per l'aggiudicazione dell'appalto dopo l'espletamento della prequalificazione

La scelta dell'aggiudicatario, da effettuarsi fra le imprese concorrenti che avranno superato la prova di prequalificazione, avrà luogo in una fase successiva mediante espletamento di una gara da perfezionarsi con i criteri dell'art. 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 con esclusione di offerte anomale e successive modificazioni ed integrazioni sulla base di apposito invito di gara che sarà inviato dall'amministrazione alle imprese singole, o capogruppo o capocconsorzio.

Non saranno accettate offerte in aumento.

In tale fase successiva il conferimento dell'appalto dei lavori verrà effettuato, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in base ai seguenti elementi da valutarsi nel seguente ordine decrescente di importanza;

- 1) valore tecnico delle proposte migliorative al progetto base;
- 2) ribasso percentuale offerto sui prezzi unitari di elenco relativi al progetto base;
- 3) titolo preferenziale di cui all'art. 2;
- 4) tempo di esecuzione dei lavori.

Le eventuali proposte migliorative per quanto riguarda le opere oggetto d'appalto verranno valutate relativamente a:

a) inquadramento delle opere stesse nel contesto ambientale secondo ipotesi migliorative dell'impatto sul territorio e di congruenza con il sistema di viabilità dell'area comunale circostante, anche se escluso dell'appalto; ed in particolare saranno valutati gli indirizzi di tipo urbanistico generale per un migliore impatto paesaggistico dell'opera realizzanda nel contesto territoriale comunale;

b) miglioramento di elementi architettonici e costruttivi in coerenza con le proposte di variante di cui al precedente punto a);

c) miglioramento degli impianti e delle attrezzature specialmente per quanto riguarda la flessibilità nell'utilizzo delle stesse e l'indicazione delle soluzioni tecniche intese a contenere i costi gestionali e manutentivi.

Art. 6.

Condizioni generali per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in un massimo di millenovantacinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impinato del cantiere.

Art. 7.

Informazioni

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'indirizzo specifico all'art. 2 del presente bando.

Art. 8.

Pubblicazione del bando

Estratto del presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee-Lussemburgo per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse e nella Gazzetta Ufficiale italiana.

Il bando inoltre, per estratto, viene pubblicato, ai sensi del primo comma dell'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687 su due quotidiani e precisamente.

Il presente bando integrale, sempre ai sensi dell'art. 7 della legge n. 687/84, viene pubblicato all'Albo pretoriale del comune di Casoria.

Art. 9.

Disposizioni finali

Gli inviti a presentare le offerte alle imprese prescelte, saranno spediti entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della presentazione delle richieste di invito.

La richiesta d'invito non è vincolante, per cui l'amministrazione si riserva la più ampia discrezionalità nella scelta delle imprese da invitare.

Si avverte infine che l'amministrazione si riserva la facoltà di applicare l'art. 12 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e dell'art. 43 della L.R. 16 agosto 1984, n. 42 per eventuali lotti funzionali o stralci successivi delle opere di cui trattasi.

Dalla Casa Comunale, 28 marzo 1990

Il sindaco: Polizio

L'assessore ai LL.PP.: Buonomo.

C-7916 (A pagamento).

A.M.N.U. - ROMA

Roma, piazzale Caduti della Montagnola, 40

Avviso di gara n. 8

È indetto un appalto concorso con le modalità e le condizioni di cui al bando sottoriportato, per la fornitura di cui al successivo punto 3, in esecuzione della deliberazione n. 168 del 26 febbraio 1990.

Le domande di partecipazione alla gara, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 5.000 e diete a:

1) A.M.N.U. - Roma, piazzale Caduti della Montagnola, 40 - 00142 Roma - Tel. 06/5472417 - 5472422;

2) l'aggiudicazione sarà effettuata, per singoli lotti, ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

3) la fornitura nei quantitativi sottoriportati, suddivisa in n. 4 lotti, consiste in:

I lotto: maglioni invernali (80% lana - 20% acrilico), aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 9/89. Quantità anno 1990 n. 7.000, anno 1991 n. 8.000;

II lotto:

pantaloni a pettorina realizzati in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 12/89. Quantità anno 1990 n. 6.500, anno 1991 n. 7.000;

pantaloni a vita realizzati in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 13/89. Quantità anno 1990 n. 1.300, anno 1991 n. 1.400;

giubetti/uomo realizzati in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 14/89. Quantità anno 1990 n. 7.000, anno 1991 n. 7.000;

gonne invernali realizzate in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 15/89. Quantità anno 1990 n. 600, anno 1991 n. 600;

tute invernali (personale femminile) realizzate in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 16/89. Quantità anno 1990 n. 700, anno 1991 n. 800;

giubbetti/donna realizzati in cotone 100% felpato, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 18/89. Quantità anno 1990 n. 700, anno 1991 n. 800;

III lotto: completi multiuso antifreddo a anti pioggia (giacca esterna con cappuccio, copri pantalone, giacca interna) realizzati in tessuto traspirante, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 19/89. Quantità anno 1990 n. 1.500, anno 1991 n. 1.500;

IV lotto: paia di scarpe alte di sicurezza invernali realizzate in pelle bovina, aventi le caratteristiche indicate a titolo esemplificativo nello Schema Tecnico n. 21/89. Quantità anno 1990 n. 6.000, anno 1991 n. 6.500.

Ciascun concorrente potrà partecipare ad uno o più lotti.

4) la consegna della fornitura dovrà essere effettuata in via di Rocca Cencia, 301 - Roma;

5) ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81, possono presentare offerta anche le Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo. In tal caso, tutta la documentazione sottoindicata dovrà riferirsi oltre che alla Ditta capogruppo, anche alle Ditte mandanti;

6.a) termine per la presentazione delle domande di partecipazione ore 12 ora italiana del 18 aprile 1990.

b) A.M.N.U. - Roma, piazzale Caduti della Montagna, 40 - 00142 Roma (Italia);

c) in lingua italiana.

7) la lettera di partecipazione alla gara sarà inviata, alle Ditte ammesse a partecipare alla stessa entro quaranta giorni dalla data di esecutività della deliberazione dell'A.M.N.U. con cui vengono prescelte le ditte da invitare.

8) unitamente alla domanda di partecipazione, l'aspirante, dovrà a pena di esclusione, presentare:

a) dichiarazione autentica, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 o secondo la legislazione di residenza, col la quale l'impresa attesti, sotto la propria responsabilità: di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste nell'art. 10 della legge 113;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili, redatte in originale o copia conforme ai sensi della legge 113/81, art. 11, art. 12, lettera a) e c) e dell'art. 13, lettera a);

9) le ditte concorrenti potranno partecipare ad uno o più lotti.

Si potrà prendere visione del Capitolato speciale n. 13 del 30 gennaio 1990 e documenti supplementari presso il Servizio approvvigionamenti dell'A.M.N.U. Roma, dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali escluso il sabato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande come sopra specificato.

Eventuali informazioni (in lingua italiana), potranno essere chieste al Servizio approvvigionamento e gestione materiali A.M.N.U. tel. 5472417 - 5472422.

La domanda di invito non vincola l'A.M.N.U. - Roma.

Sono tenute a presentare domanda anche le ditte iscritte nell'elenco fornitori A.M.N.U.

Data spedizione bando 27 marzo 1990.

Il presidente: Ugolini

Il direttore generale: Molinas.

S-3263 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 28

Grosseto, via Cavour n. 5

L'U.S.L. 28 di Grosseto intende procedere mediante licitazione privata con le modalità di cui alla legge del 30 marzo 1981, n. 113 e successive integrazioni e modificazioni all'acquisto di «Pellicole radiografiche e prodotti chimici anno 1990 con facoltà di rinnovo anni 1991 e 1992, per un importo annuo presunto di L. 1.200.000.00 e suddiviso nei seguenti quattro lotti:

- 1) Diagnostica tradizionale;
- 2) Diagnostica TAC;
- 3) Duplicazione;
- 4) Mammografia ed ecografia.

Sono ammesse offerte per un solo lotto. Le ditte aggiudicatricie dovranno fornire in uso gratuito cassette con schermi.

Il capitolato speciale di appalto è depositato presso l'U.O. di Prevveditorato - via Tolmino n. 18 - Grosseto - Tel. 0564/485800.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81.

Le domande di partecipazione (non impegnative per l'U.S.L., a norma di quanto previsto dall'art. 68 R.D. 23 maggio 1924, n. 827) redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'U.S.L. n. 28 - via Cavour, 5 - Grosseto entro le ore 12 giorno 19 aprile 1990.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il 5 maggio 1990.

Condizioni preliminari ed essenziali per l'inclusione nell'elenco delle ditte da invitare alla gara:

che la ditta svolga attività rivolta alla produzione di materiali radiografici compresi quelli oggetto della gara (la partecipazione è estesa anche a ditte consociate di case produttrici estere, nonché i rivenditori esclusivi di unico prodotto ufficialmente autorizzati);

sia ingrado di fornire pellicole del tipo richiesto in tutti i formati ivi compresi i prodotti chimici;

abbia una propria organizzazione di vendita e assistenza in Italia indicando la sede.

Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà essere allegata:

dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 con la quale la ditta attesta, a mezzo del proprio legale rappresentante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione ex art. 10 legge 113/81;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli esercizi 1987-1988-1989 con il rispettivo importo, data e destinatario.

L'importo annuo delle forniture effettuate dovrà essere superiore di almeno dieci volte l'importo della fornitura in oggetto valutata per ogni singolo anno;

dichiarazione concernente la descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale e distributiva.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 15, lettera b) della legge 113/81 sulla base degli elementi qualità-prezzo.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea in data 26 marzo 1990.

Il presidente: Signori.

S-3390 (A pagamento).

COMUNE DI CONEGLIANO
(Provincia di Treviso)

Bando di gara per licitazione privata - Lavori costruzione nuovo palazzetto dello sport in località Campolongo - 1° stralcio

1. Ente appaltante: Comune di Conegliano - piazza Cima, 8 - 31015 Conegliano (Treviso).

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 richiamato dall'art. 24, lettera a) n. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Saranno considerate anomale, e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore percentuale pari al 7% del prezzo d'asta ai sensi dell'art. 2-bis punto 2 della legge 25 aprile 1989, n. 155.

3.a) luogo di esecuzione: Conegliano - località Campolongo, via Cà di Villa;

b) natura dell'opera: costruzione Palazzetto dello Sport.

Importo a base d'asta di L. 2.420.303.400 così suddiviso:

Opere edili, L. 2.149.277.600;
Impianto idrotermosanali, L. 173.282.200;
Impianto elettrico, L. 97.743.600;

Totale L. 2.420.303.400.

4. Il termine per l'esecuzione delle opere previste nel presente appalto è di giorni seicentotrenta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, che dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla data di aggiudicazione.

5. Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977, n. 584, secondo le modalità stabilite nei successivi articoli 21 e 22.

6. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro le ore 12 del 24 aprile 1990 a: Comune di Conegliano, piazza Cima n. 8 - 31015 Conegliano (Treviso).

7. Il Comune di Conegliano nell'arco di tempo di mesi quattro dal termine ultimo previsto per il recapito delle domande d'invito spedirà simultaneamente l'invito alla gara alle imprese che risulteranno idonee e che avranno presentato l'istanza di partecipazione nei termini stabiliti e nei modi previsti dall'art. 10 della legge n. 584/1977.

8. Dovranno essere fornite nella richiesta d'invito alla gara le seguenti referenze sulla capacità economica e tecnica dell'impresa:

a) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

b) dichiarazione di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2 per l'importo di L. 3.000.000.000, per la categoria 5a per l'importo di L. 300.000.000, per la categoria 5c per l'importo di L. 150.000.000, per la categoria 5f/1 per l'importo di L. 750.000.000;

c) l'elenco dei lavori simili eseguiti negli ultimi cinque anni per conto di pubbliche amministrazioni;

d) dichiarazione circa l'attrezzatura ed i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

e) dichiarazione indicante l'organico medio annuo nell'ultimo triennio e l'organico con i tecnici o i organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

f) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo il Comune.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E. il 2 aprile 1990.

Conegliano, 2 aprile 1990

Il sindaco: Silvestrin

Il segretario generale: Minardo.

S-3369 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Napoli, corso Umberto I

Questa amministrazione intende appaltare a licitazione privata con il metodo di cui all'art. 24, lettera a) punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, i lavori di ristrutturazione edifici complesso via Claudio della Facoltà di ingegneria per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza.

Importo a base d'asta L. 3.360.566.627.

Il termine di esecuzione delle opere è fissato in trecentodieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

L'amministrazione, tuttavia, si riserva di procedere a più consegne parziali, anche differite nel tempo, per ciascuna delle quali sarà definito un tempo per l'ultimazione delle relative opere proporzionali all'impegno economico relativo scaturente dal progetto, in modo che, in ogni caso, la somma dei tempi parziali di esecuzione non potrà superare quello complessivo di giorni trecentodieci fissato per l'intera opera.

Sono ammesse a partecipare imprese singole e/o raggruppamenti di imprese e/o che dichiarino l'intenzione di riunirsi ex art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modifiche, che dimostrino di possedere i seguenti requisiti:

A) iscrizione all'A.N.C. o corrispondente Albo del paese di appartenenza per la categoria 2 e per un importo non inferiore a 3.000 milioni. In caso di A.T.I. ciascuna impresa riunita deve possedere, quale requisito, l'iscrizione alla categoria 2 sempre per un importo pari almeno a 750 milioni. La sommatória degli importi di iscrizione delle varie associate deve corrispondere almeno 3.000 milioni;

B) Fatturato nel quinquennio antecedente: per le imprese singole: occorre un fatturato almeno pari a 3.500 milioni di lire; per la A.T.I.: il fatturato complessivo delle varie associate deve essere non inferiore a 4.500 milioni.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può partecipare ad altri.

Le domande, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il termine di giorni ventuno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale C.E.E., la cui spedizione è avvenuta il 21 marzo 1990, all'Ufficio protocollo dell'Università degli studi di Napoli, corso Umberto I - 80138 Napoli e, recare sul plico, opportunamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, la dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara G 159/90» - Ristrutturazione edifici complesso via Claudio della Facoltà di ingegneria per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza. Inoltre urgente Ufficio amministrativo per l'edilizia universitaria.

Esse dovranno essere corredate da dichiarazione, con firma legalizzata, inerente l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modifiche, nonché dalle referenze di cui agli artt. 17, lettere a), b), c), - 18, lettere b), c), e), della stessa legge.

Alle richieste di partecipazione dovranno essere altresì allegate le dichiarazioni, opportunamente documentate, attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, nonché il certificato d'iscrizione all'A.N.C. ovvero corrispondente Albo dello Stato di appartenenza per la categoria e per l'importo dianzi specificati.

Le lettere d'invito alla gara saranno inviate entro centoventi giorni dalla scadenza della presentazione delle domande di partecipazione.

Saranno considerate anomale e pertanto escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di sette punti. Non sono ammesse offerte in aumento.

La documentazione progettuale potrà essere visionata, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12, presso l'Ufficio tecnico ingegneria sito in Napoli, alla via Terracina n. 230, edificio mensa universitaria, telefono 081/633506.

Copia della stessa potrà essere ritirata presso la ditta di copisteria e/o eliografia che all'uopo sarà indicata dal nominato Ufficio, al prezzo di listino operato dalla stessa ditta.

Le richieste di partecipazione alla gara non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il rettore: Gilberto.

S-3519 (A pagamento).

ENTE OSPEDALIERO SAN CARLO BORROME0

Milano, via Pio II, 3

Avviso di gara

(Atti 136/88 - All. 2)

Si rende noto che questo ente ospedaliero dovrà indire una licitazione privata ai sensi degli articoli 73, lettera c) ed 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per la fornitura di pellicole e prodotti radiografici occorrenti a questo ente per il periodo di due anni a far tempo dalla data di aggiudicazione.

L'importo annuo presunto della fornitura è di L. 400.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avrà luogo con il criterio di cui all'art. 15, comma primo, lettera a), della legge 113/81.

La licitazione prevede anche la locazione di accessori ed apparecchiature.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questo ente ospedaliero entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 aprile 1990 corredate della seguente documentazione:

1) dichiarazione, autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il fornitore interessato attesti sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 10 della legge 113/81 in materia di pubbliche forniture e dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 (e successive modificazioni ed integrazioni) in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

2) certificato della C.C.I.A.A. o di analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del bando;

3) idonee dichiarazioni bancarie;

4) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, che non deve essere inferiore ai 20 miliardi annui, e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre anni;

5) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, il tutto con le modalità previste dall'art. 13, primo comma, lettera a) della legge 113/81.

Al fine di provare la capacità di fornitura e la qualità del prodotto, la ditta dovrà consegnare, entro lo stesso termine di presentazione della domanda, una campionatura, in confezioni commerciali, di pellicole radiografiche idonee all'accoppiamento con schermi a terre rare blu e verde emittenti con le seguenti caratteristiche:

alta rapidità elevato contrasto;

media rapidità o emisensibile ad elevato contrasto;

media rapidità e emisensibile ad ampia latitudine;
nei formati 24 x 30 e 35 x 43.

La campionatura, sempre in confezioni commerciali, dovrà inoltre comprendere:

pellicole per registrazione immagini da monitor nel formato 20X25;

pellicole mono o biemulsione ad alta definizione per i piccoli segmenti scheletrici nel formato 18 x 24.

La domanda dovrà essere necessariamente corredata del catalogo della ditta per la verifica di tutta la gamma di produzione.

Le pellicole, inoltre, devono essere perfettamente idonee all'impiego nei cancelli per riprese in rapida successione e nei sistemi automatici di trattamento in piena luce.

Le domande di partecipazione dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura: Atti 136/88: «richiesta di invito alla licitazione privata per la fornitura di pellicole e prodotti radiografici».

Le ditte interessate potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio provveditorato di questo ente (int. 555).

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione.

Il presente bando è stato trasmesso in data 23 marzo 1990 all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea.

Milano, 23 marzo 1990

Il Commissario straordinario: Peruzzotti

Il segretario generale F.F.: Bigatti.

M-2859 (A pagamento).

ENTE OSPEDALIERO SAN CARLO BORROME0

Milano, via Pio II, 3

Avviso di gara

(Atti 136/89 - All. 2)

Si rende noto che questo ente ospedaliero dovrà indire una licitazione privata ai sensi degli articoli 73, lettera c) ed 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per la fornitura di frutta fresca verdura fresca e patate occorrenti a questo ente per il periodo di due anni a far tempo dal 1° giugno 1990.

L'importo annuo presunto della fornitura è di L. 400.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avrà luogo con il criterio di cui all'art. 15, comma primo, lettera a), della legge 113/81.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questo ente ospedaliero entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 aprile 1990 corredate della seguente documentazione:

1) dichiarazione, autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il fornitore interessato attesti sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 10 della legge 113/81 in materia di pubbliche forniture e dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 (e successive modificazioni ed integrazioni) in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

2) certificato della C.C.I.A.A. o di analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del bando;

3) idonee dichiarazioni bancarie;

4) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, che non deve essere inferiore ai 5 miliardi annui, e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre anni;

5) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario, il tutto con le modalità previste dall'art. 13, primo comma, lettera a) della legge 113/81.

Le domande di partecipazione dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura: Atti 199/89: «richiesta di invito alla licitazione privata per la fornitura di frutta fresca verdura fresca e patate».

Le ditte interessate potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio provveditorato di questo ente (int. 555).

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione.

Il presente bando è stato trasmesso in data 23 marzo 1990 allo Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea.

Milano, 23 marzo 1990

Il Commissario straordinario: Peruzzotti

Il segretario generale F.F.: Bigatti.

M-2860 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO

È indetta pubblica gara mediante appalto concorso in un unico lotto ed in conformità all'apposito capitolato speciale di appalto, per la fornitura di kg 288.000 di carboni attivi granulari per l'impianto di trattamento dei pozzi della centrale Acqua Potabile Vialba per un importo complessivo di L. 700.000.000 circa oltre I.V.A.

Le consegne e la collocazione dei carboni attivi granulari dovranno avvenire, franche di ogni spesa, nelle località e nei termini indicati negli appositi ordini emessi dall'amministrazione comunale.

La gara verrà espletta con la modalità di cui all'articolo 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 5.000, corredate dai documenti sottoindicati, dovranno pervenire al comune di Milano - Settore Economato, via F.sco Sforza, 23 - 20122 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 19 aprile 1990.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «domanda di partecipazione» e l'oggetto della gara.

Le ditte interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui la ditta ha sede, rilasciato in data non anteriore a tre mesi;
- elenco degli istituti bancari che possono attestare la idoneità finanziaria ed economica della ditta al fine dell'assunzione della fornitura;
- copia delle dichiarazioni I.V.A. relative gli esercizi 1986/1987/1988;
- dichiarazione su carta intestata della ditta, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, da cui risulti che la ditta ha già effettuato forniture analoghe per materia e quantità.

L'aggiudicazione, che avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, sarà effettuata in base alla valutazione congiunta degli elementi: qualità e prezzo, e sarà deliberata dalla Giunta municipale.

La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante. La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare offerta il 31 maggio 1990.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore economato - Ufficio deliberare e contratti - Telefono 02/62085149 oppure 02/791149.

Milano, 26 marzo 1990

p. Il sindaco
L'assessore all'economato: Mosini

p. Il segretario generale
Il direttore di settore: Rossi

M-2925 (A pagamento).

CONSORZIO CREMASCO PER IL COLLETTAMENTO E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

Con sede presso il Municipio di Crema, piazza Duomo, 25

Aviso di rettifica

Inserzione n. M-1838 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda della Repubblica italiana n. 71 del 26 marzo 1990, al testo dell'avviso di gara d'appalto vengono apportate le seguenti rettifiche:

6. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 11 aprile 1990;

Ultimo paragrafo: Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della C.E.E. in data 23 marzo 1990.

Crema, 23 febbraio 1990

Il presidente del consorzio: Beretta Simone.

M-2840 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE 28 - BOLOGNA NORD

Rettifica di bando di gara

In relazione al bando di gara apparso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 1990, parte seconda, pag. 36, si comunica che tale bando è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 22 marzo 1990, anziché in data 5 marzo 1990.

Il termine per la presentazione delle richieste di invito viene pertanto prorogato alle ore 12 del 28 aprile 1990.

Il presidente: Melloni.

B-385 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

FILMOR FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Matteotti n. 12
Capitale sociale di L. 3.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 173570

Nella inserzione M-1147 apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63, parte seconda del 16 marzo 1990 nella prima parte dell'Ordine del giorno dove è scritto: «con contestuale versamento di L. 1.500 per ogni azione sottoscritta di cui L. 750 per sovrapprezzo» leggersi correttamente: «con contestuale versamento di L. 2.000 per ogni azione sottoscritta di cui L. 1.000 per sovrapprezzo».

p. Filmor Finanziaria - S.p.a.
Il presidente: Magnifico

M-2830 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-4078 riguardante AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1990, alla pagina 53, dove è scritto: «...un saldo apparente di L. 3.342.405...» deve intendersi: «...un saldo apparente di L. 13.342.405...».

Invariato il resto.

C-7753

Nell'avviso C-4690 riguardante ARCIPELAGO - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1990, alla pagina 40/41, dove è scritto: «per il 28 aprile 1990 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il 30 aprile 1990 stessa ora...»; si deve intendere: «per il 28 aprile 1990 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il 30 aprile 1990 stessa ora...».

Invariato il resto.

C-7752

Nell'avviso S-2368 riguardante la convocazione di assemblea della T.D.C. - S.p.a. Torcitura di Cerano pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 23 marzo 1990, alla pagina 23, all'intestazione dove è scritto: «T.D.C. - S.p.a. Torcitura di Celano», deve intendersi: «T.D.C. - S.p.a. Torcitura di Cerano».

Invariato il resto.

C-7910

Nell'avviso C-4675 riguardante la convocazione di assemblea della EUROSTANDARD - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1990, alla pagina 23, all'ordine del giorno dove è scritto: «1. ...e del Collegio sindacale al 31 dicembre 1989», deve intendersi: «1. ...e del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 1989», dove è scritto: «...o presso la Cassa Rurale di Tesero e Panchi...», deve intendersi: «...o presso la Cassa Rurale di Tesero e Panchi...».

Invariato il resto.

C-7911

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 57.000
leso, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
leso, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni ferati dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle Inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che la li richiama, con l'indicazione — ove occorre — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti alla predetta Autorità.



* 4 1 2 1 0 0 0 7 8 0 9 0 0 2 4 0 0 *